



CAPITOLATO D'ONERI

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Terminologia ed oggetto della gara

1. Oggetto dell'appalto è l'affidamento dei servizi di gestione dei rifiuti urbani e servizi di igiene urbana con ridotto impatto ambientale in un'ottica di ciclo di vita, ai sensi dei principi e della legislazione europea ed italiana, del Piano di Azione per la sostenibilità dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP), del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 febbraio 2014 e del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio nonché dei relativi C.A.M. pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'11.03.2014. Rientrano nell'appalto il complesso delle seguenti elencate prestazioni e forniture che la Città metropolitana di Roma Capitale- Stazione unica Appaltante- intende affidare, per conto del Comune di Sacrofano (Ente appaltante), ad un operatore economico nel settore denominata "Società appaltatrice".

PRESTAZIONI:

1. Le prestazioni oggetto dell'appalto sono quelle indicate al presente Capitolato e nelle schede allegate, come sinteticamente di seguito riportati:
 - Raccolta effettuata a domicilio dei rifiuti provenienti da utenze domestiche (condomini compresi) e rifiuti assimilati utenze non domestiche mediante il sistema "porta a porta":
 - a) Servizio di raccolta indifferenziata del secco residuo dei rifiuti urbani (rifiuti urbani indifferenziati) e trasporto presso impianto autorizzato al trattamento/smaltimento.
 - b) Servizio di raccolta differenziata degli scarti di mense e cucine dei rifiuti urbani (scarti alimentari e organici) e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero
 - c) Servizio di raccolta differenziata di carta e cartone e cartoncino dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero.
 - d) Servizio di raccolta differenziata degli imballaggi in cartone (selettiva) dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero (solo per utenze non domestiche).
 - e) Servizio di raccolta differenziata degli imballaggi in plastica dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero.
 - f) Servizio di raccolta differenziata degli imballaggi/contenitori in vetro e metallo (lattine/scatolame) dei rifiuti urbani e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero.
 - Servizio di rimozione/raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale (discariche abusive) e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero/smaltimento.
 - Servizio raccolta dei pannolini e pannoloni e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero/smaltimento.

- Servizio di ritiro a domicilio di rifiuti biodegradabili (sfalci e potature), degli ingombranti/RAEE ed altra tipologia di rifiuto conferibile presso l'ecocentro comunale "Isola Ecologica", e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero.
- Collaborazione per la gestione delle giornate ecologiche e trasporto dei rifiuti raccolti presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero/smaltimento.
- Gestione Ecocentro Comunale/ Centro di trasferimento ("Isola Ecologica") con servizio di raccolta differenziata delle frazioni di rifiuti recuperabili effettuata presso lo stesso e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero/smaltimento.
- Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi quali pile esauste, farmaci scaduti, cartucce e toner esausti, e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero/smaltimento.
- Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero.
- Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti proveniente dai mercati settimanali, fiere occasionali e manifestazioni di interesse pubblico e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/recupero/smaltimento.
- Servizio di lavaggio/sanificazione dei contenitori;
- Attività di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata, educazione ambientale e supporto alla redazione della Carta dei servizi.
- Servizio di Spazzamento stradale meccanizzato di tutto il territorio, lavaggio strade e svuotamento cestini porta rifiuti, dei cestini per deiezioni canine ed altri servizi accessori.
- Servizio di spazzamento manuale.
- Servizio di spazzamento stradale meccanizzato e lavaggio delle strade e delle aree per i mercati settimanali, le fiere occasionali e le manifestazioni.
- Servizio di raccolta delle siringhe abbandonate e trasporto presso idoneo impianto autorizzato al trattamento/smaltimento.
- Servizio di derattizzazione
- Servizio di disinfestazione larvicida e adulticida.
- Servizio di rimozione/sanificazione/disinfezione escrementi di topo e guano di piccione.
- Rimozione carogne animali
- Servizio rimozione manufatti in amianto e bonifica siti contaminati.

2. Le modalità organizzative ed esecutive dei servizi sopra indicati sono disciplinate nel presente capitolato comprensivo anche delle schede di servizio che ne costituiscono parte integrante. A queste si aggiungono i contenuti dell'offerta tecnica della "società appaltatrice".

3. La parola "Deve" indica un obbligo contrattuale e/o procedimentale e/o un requisito tecnico assoluto al quale l'operatore economico deve obbligatoriamente attenersi.

4. I rifiuti oggetto dei servizi del presente capitolato sono quelli urbani come definiti dal comma 2 dell'art.184 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, tranne i rifiuti da esumazione ed estumulazione.

5. È inclusa la raccolta dei rifiuti anche sfusi, ovunque abbandonati nel territorio comunale su suolo pubblico, ai margini dei cigli stradali (strade comunali e provinciali o assimilabili) anche depositati a terra nelle zone intorno ai contenitori esposti.

6. Sono esclusi dal servizio in appalto i rifiuti speciali derivanti da lavorazioni industriali, artigianali, agricole o attività commerciali e di servizi che, per qualità e/o quantità non siano dichiarati e/o considerati assimilabili ai rifiuti urbani secondo la normativa vigente.

Articolo 2 - Servizi complementari e nuovi servizi

1. Si rimanda all'art. 106 del D.Lgs. 50/16 e ss.mm.ii.

Articolo 3 – Principi per l'esecuzione del contratto

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse. Pertanto, il sistema di raccolta dei rifiuti urbani in modo differenziato deve essere sempre attivo al fine di non determinare problemi igienici sanitari nel territorio comunale.

2. I servizi connessi alla gestione dei rifiuti urbani ed alla igiene urbana sono caratterizzati dall'obbligo di continuità meglio dettagliato nel presente capitolato.

3. La gestione dei rifiuti deve essere effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.

4. I rifiuti devono essere gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo, senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora, senza causare inconvenienti da rumori o odori, senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

5. La Società appaltatrice deve svolgere i servizi oggetto del presente capitolato nonché dell'offerta tecnica aggiuntiva proposta in sede di gara dall'aggiudicatario che hanno natura prescrittiva per tutta la durata dell'affidamento, con un costante impegno e collaborazione con l'Ente appaltante per concorrere al raggiungimento degli obiettivi fissati nell'art. 7 del capitolato, con particolare riferimento alle situazioni in cui la Società appaltatrice riveste un ruolo-chiave avendo un contatto diretto con le utenze (ad es. gestione dei Centri di Raccolta, informazioni all'utenza ai fini del miglior l'espletamento dei servizi e durante gli stessi, adeguati ed educati comportamenti nei confronti delle utenze senza creare condizioni di lite, etc.).

6. Durante l'esecuzione del contratto, per una migliore gestione delle eventuali controversie, deve essere sempre aggiornato l'elenco delle forniture eventualmente acquistate dalla Società appaltatrice nell'ambito dell'esecuzione contrattuale, che alla scadenza contrattuale, o alla risoluzione dello stesso, devono rimanere dell'Ente appaltante in quanto fondamentali allo svolgimento del servizio pubblico. Tale documento riassuntivo deve contenere la data della disponibilità dell'Ente appaltante di ogni singola fornitura e gli anni di ammortamento. Il Documento deve essere redatto dal Direttore dell'esecuzione del contratto e controfirmato dal Responsabile della Società appaltatrice. La Società appaltatrice deve mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione del contratto tutte le informazioni richieste per la stesura del documento sopra citato che dovrà essere trasmesso al Responsabile del Procedimento ad ogni variazione.

Articolo 4 - Osservanza delle disposizioni legislative

1. La Società appaltatrice deve osservare le disposizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti in vigore o che possono essere emanati durante il corso del contratto sia di livello nazionale che regionale, comprese le norme dei Regolamenti Comunali e le ordinanze del Sindaco vigenti e

future, nonché i documenti di pianificazione e programmazione della Regione Lazio e della Città Metropolitana di Roma Capitale.

2. La Società appaltatrice deve assicurare che il servizio aggiudicato venga svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Nell'espletamento dei servizi la Società appaltatrice deve eseguire tutte le disposizioni che vengono impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto, rimanendo in essere il diritto di contraddittorio.

4. Il controllo ed il giudizio sulla regolare esecuzione del servizio spetta al Direttore dell'esecuzione del contratto, che può esercitarlo nella maniera che riterrà più opportuna e secondo le disposizioni dei documenti contrattuali.

Articolo 5 - Ambito territoriale di svolgimento dei servizi e utenti del servizio

1. La Società appaltatrice deve svolgere i servizi oggetto del presente appalto su tutto il territorio comunale di Sacrofano secondo quanto stabilito nei documenti contrattuali, dall'Amministrazione e dagli Uffici Comunali, a favore delle utenze presenti al momento dell'accettazione del presente atto, periodicamente aggiornate, e di quelle che verranno ad insediarsi.

2. Si riassumono a titolo puramente indicativo, i principali indicatori territoriali:

- a. Utenti del servizio alla data del 31.12.2017: utenze domestiche n. 3.360 (incluse pertinenze), utenze non domestiche n. 418 (di cui n. 173 corrispondenti ad autorimesse/magazzini saltuariamente utilizzati)
- b. Abitanti insediati nel territorio comunale (ultimo censimento ISTAT-2011) 7.772, oltre a circa 600 abitanti "transitori-non residenti", per un totale indicativo parti a 8.372 abitanti stimati

Articolo 6 - Durata dell'appalto

1. La durata del presente appalto è fissata in anni 3 (tre) salvo l'inizio delle attività da parte del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'Ambito ai sensi dell'art. 202 del D. Lgs. 152/2006. In tale situazione il contratto di servizi perde efficacia giuridica e si intende risolto.

2. Il Comune di Sacrofano potrà avvalersi della facoltà di cui all'art. 63, comma 5 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, vale a dire affidare, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale, al soggetto che risulterà aggiudicatario del presente appalto nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi conformi al progetto a base di gara subordinatamente alla disponibilità in bilancio delle risorse necessarie.

Articolo 7 - Obiettivi ed indicatori della qualità delle prestazioni rese.

1. L'Ente appaltante si prefigge di rispettare gli obiettivi di legge sulla percentuale di raccolta differenziata; tenuto conto che il servizio di raccolta domiciliare "porta a porta" è già operativo ed avviato nel Comune di Sacrofano a far data dal 26.04.2010, annualmente entro il mese di marzo, si procederà alla verifica del raggiungimento dello standard minimo prestabilito, fissato al 75%, del livello di differenziazione raggiunto.

2. L'Ente appaltante vuole realizzare sul proprio territorio comunale una gestione ancora più efficace, efficiente ed economica del servizio raccolta e trasporto dei rifiuti urbani con maggior coinvolgimento delle utenze e del soggetto gestore del servizio, consolidare la percentuale di raccolta differenziata nonché di incrementarla anche al fine di prevedere delle riduzioni fiscali a favore degli utenti/contribuenti aventi comportamenti virtuosi.

3. L'Ente appaltante si propone di istituire sul proprio territorio dei sistemi innovativi di gestione dei rifiuti urbani al fine di:

- coinvolgere il cittadino/utente sulla corretta gestione del proprio rifiuto;
- attuare un sistema di imposizione fiscale "equo" e tale da premiare i comportamenti virtuosi;
- istituire un sistema di correlazione tra utenza e numero di conferimenti per singola frazione di rifiuto al fine della possibile istituzione della tariffazione puntuale;
- implementare i sistemi informativi per soluzioni di interazione con l'utenza;
- consolidare gli introiti ritraibili dalla raccolta differenziata.

4. Al fine di migliorare ed efficientare il servizio pubblico di igiene urbana coerentemente con il concetto di "Smart City" il progetto prevede l'impiego di determinare forniture tecnologiche volte:

- a raccogliere le informazioni sui conferimenti dei rifiuti da parte delle singole utenze;
- a permettere ad ogni utenza di entrare nel sito istituzionale e verificare dietro apposito account personale i propri quantitativi di rifiuti prodotti, anche ai fini dell'impiego di tali dati per conseguire eventuali agevolazioni tributarie;
- a permettere la fruibilità (Open Data) dei dati aggregati relativi alla produzione dei rifiuti, alla raccolta differenziata, alla destinazione dei materiali ed ai costi sostenuti dall'Ente per la gestione dei rifiuti;
- a popolare una mappa al fine di poter verificare lo svuotamento dei contenitori da parte dei mezzi di raccolta del soggetto gestore che saranno dotati di apposito GPS;
- a dotare i cittadini di una Carta di servizi informatizzata nell'ambito delle indicazioni di cui alla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994;
- a creare un sistema di feedback da parte degli utenti per interazione e comunicazioni con gli utenti.

5. La percentuale di raccolta differenziata verrà calcolata con il Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata vigente nella Regione Lazio.

6. L'Ente appaltante applicherà alla Società appaltatrice specifiche penalità previste nel presente capitolato qualora l'andamento della percentuale di raccolta differenziata abbia dei decrementi nel tempo a causa dello svolgimento non a regola d'arte dei servizi aggiudicati, della carenza di collaborazione nei confronti dell'Ente appaltante e della poca disponibilità degli addetti alla raccolta ed allo spazzamento a fornire alle utenze le corrette informazioni richieste. Tali criticità saranno attestate dalle attività di controllo svolte dal Direttore dell'esecuzione del contratto, ispettore ambientale e polizia locale.

7. Le valutazioni di cui al punto precedente redatte dal Direttore dell'esecuzione del contratto saranno allegare al certificato di verifica di conformità delle prestazioni, alle quali il Responsabile della Società appaltatrice può fare contro osservazioni.

Articolo 8 – Trattamento dei rifiuti urbani e ricavi.

1. I rifiuti indifferenziati, la frazione organica e tutte le frazioni merceologiche raccolte in modo differenziato durante l'esecuzione del contratto devono essere conferiti agli impianti individuati dall'Ente Appaltante, anche su proposta non vincolate della Società appaltatrice, in conformità della legislazione vigente e dei piani regionali e provinciali di gestione dei rifiuti urbani.

2. I costi di selezione ed ogni altro costo relativo alle frazioni merceologiche del circuito CONAI, sono a carico della Società appaltatrice per tutta la durata del contratto di servizi.

3. I ricavi dei Consorzi di filiera del CONAI (il cui dato storico 2017 è riportato nella tabella allegata), in considerazione anche degli investimenti ed attività richieste nell'ambito dell'espletamento dei servizi appaltati, saranno di pertinenza direttamente dalla Società appaltatrice dalla consegna dei servizi per tutta la durata del contratto, con obbligo da parte della stessa Società Appaltatrice di rendicontazione degli introiti con cadenza semestrale.

4. La Società appaltatrice **deve** avviare a recupero le frazioni merceologiche differenziate oggetto del presente appalto, in coerenza ai criteri di priorità nella gestione dei rifiuti di cui all'art.179 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

5. La Società appaltatrice **deve** garantire il trattamento delle frazioni merceologiche oggetto del presente appalto stipulando direttamente i contratti con gli impianti di destinazione. Alla Società appaltatrice verranno reintegrate le somme anticipate per il trattamento applicando i prezzi/tariffe preventivamente concordati/e.

6. In caso di oggettiva necessità determinata da cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà delle parti, al solo scopo di garantire la continuità e la regolarità dei servizi, l'Ente appaltante può valutare l'assunzione diretta dei costi dei trattamenti.

7. Per quanto riguarda gli oneri della Società appaltatrice in merito al trattamento dei rifiuti oggetto del presente appalto si rimanda al presente capitolato speciale d'appalto.

Articolo 9 – La prevenzione e la preparazione al riutilizzo dei rifiuti

1. L'Ente appaltante può intraprendere liberamente sul proprio territorio comunale le azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti e di preparazione per il riutilizzo, senza che la Società appaltatrice abbia nulla da pretendere in termini economici e contrattuali per l'eventuale diminuzione dei rifiuti.

TITOLO II – ASPETTI ECONOMICI

Articolo 10 - Importo a base di gara

1. L'appalto, fatta eccezione del reintegro dei costi di cui al successivo comma 2 e dei servizi eventualmente richiesti di cui alle schede tecniche allegate, è da intendersi **a corpo**.
2. L'importo complessivo posto base di gara, per tutti i servizi previsti dal Capitolato per un numero di 3 anni, è pari a € **2.876.206,08 oltre l' IVA** (compresi i costi della sicurezza necessari per a eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze), così suddiviso:
 - a) importo del servizio 2.859.706,08 oltre l' IVA di cui € 1.900.656,27 per costi della manodopera (ex art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.) per l'espletamento del Servizio (preventivati dalla Stazione Appaltante);
 - b) importo dei costi della sicurezza necessari per la eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze € 16.500,00 oltre l' IVA non soggetti a ribasso;.
3. La stima dei costi di smaltimento/trattamento dei rifiuti è pari a € 222.000,00 su base annuale (Riferimento base rendiconto costi sostenuti anno 2017: € 221.222,67).
4. I costi di trattamento dei rifiuti verranno reintegrati.

Articolo 11 – Pagamenti del corrispettivo

1. Il corrispettivo annuo **sarà** corrisposto in rate bimestrali posticipate a partire dalla consegna dei servizi di raccolta. Le fatture **devono** avere le seguenti informazioni al fine del pagamento delle stesse: l'imponibile di tutte le voci del presente articolo, l'aliquota IVA pari al 10 % per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti, ed il totale complessivo delle somme (imponibile/i + IVA). In merito alle nuove procedure di fatturazione elettronica, la Società appaltatrice **dovrà** riportare sulla fattura il CIG, in quanto senza tali specifiche la fattura sarà respinta. Inoltre si specifica che l'accettazione della fattura elettronica da parte dell'Ente appaltante non implica che gli importi divengano immediatamente "*crediti certi ed esigibili*", in quanto comunque soggetta alla verifica della regolarità delle prestazioni alle quali è riferita.
2. Prima di presentare la fattura bimestrale la Società appaltatrice deve trasmettere all'Ente appaltante un report bimestrale a firma del Responsabile della Società contenente:
 - il Piano di Lavoro relativo al bimestre successivo della fattura, se esistono variazioni rispetto a quello del bimestre fatturato;
 - una tabella su file excel dove **devono** essere riportate le seguenti informazioni per ogni conferimento: il numero del formulario, il codice CER, le tonnellate conferite, gli impianti di destinazione, l'attività di recupero/smaltimento di cui all'allegato B e C alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
 - la quantificazione della percentuale di raccolta differenziata mensile su file excel coerente con il metodo di calcolo regionale vigente;
 - la prima e quarta copia di tutti i formulari di identificazione del rifiuto relativi ai conferimenti del mese per il quale si richiede il pagamento;
 - le quietanze del subappaltatore o del cottimista per le prestazioni rese e comprese nei servizi/forniture già fatturati dalla Società appaltatrice e pagati dall'Ente appaltante;

- gli adempimenti di cui ai precedenti punti, costituiscono condizione necessaria per la liquidazione ed il pagamento delle fatture.

L'Ente appaltante si riserva 30 giorni per verificare il corretto svolgimento dei servizi e la correttezza della documentazione sopra riportata.

Soltanto a seguito della disposizione di pagamento del Direttore dell'esecuzione del contratto, che deve essere emessa entro 30 giorni dalla presentazione della documentazione sopra riportata, la Società appaltatrice può emettere la fattura bimestrale. Le fatture emesse prima dei 30 giorni dalla presentazione della documentazione, o della disposizione di pagamento del Direttore dell'esecuzione del contratto, saranno rifiutate.

3. I tempi di liquidazione sono quelli di legge dalla data di ricevimento all'ufficio protocollo di regolare fattura, previa verifica del DURC da parte del Responsabile del procedimento. Per eventuali ritardi verranno applicati gli interessi al tasso legale definiti dalla normativa in materia di ritardi dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

4. Negli importi descritti rientrano anche tutti i costi che **deve** sostenere la Società appaltatrice per il trattamento/smaltimento dei rifiuti.

Articolo 12 - Rivalutazione del corrispettivo contrattuale per adeguamento Indice Istat

1. Il corrispettivo contrattuale del presente appalto sarà soggetto a rivalutazione annuale a partire dai dodici mesi successivi alla sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto secondo quanto di seguito riportato. Quindi non ci sarà rivalutazione per i primi dodici mesi di contratto.

2. Al fine di determinare l'eventuale adeguamento del corrispettivo per l'esecuzione del contratto dai dodici mesi successivi dalla consegna dei servizi, il procedimento di adeguamento contrattuale sarà avviato d'ufficio.

3. Il corrispettivo contrattuale una volta adeguato sarà applicato ai dodici mesi successivi di contratto e, pertanto, ripartito nelle sei bimestralità. Le fatture bimestrali adeguate dovranno riportare, al fine del pagamento, la seguente dicitura "*fattura comprendente gli aggiornamenti contrattuali per il periodo da _____ al _____*".

4. Per quanto riguarda l'adeguamento dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto, la rivalutazione contrattuale scaturisce dalla somma delle singole voci, anche se di segno negativo, di seguito descritte:

MECCANISMO ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO ANNUO DEI SERVIZI A CORPO, QUINDI AL NETTO DEI COSTI DI TRATTAMENTO	
<i>VOCE</i>	<i>APPLICAZIONE</i>
<i>VOCE 1: Variazione Costo Personale</i>	Si quantifica in funzione alla variazione del costo del lavoro
<i>VOCE 2: Indice ISTAT – FOI</i>	moltiplicato per la variazione dell'indice ISTAT-FOI.

VOCE 1: ogni categoria di operai, suddivisi per livello contrattuale e ore di lavoro settimanali, deve essere moltiplicata per la variazione di costo del rispettivo livello contrattuale CCNL. Il numero di operai di riferimento è quello dichiarato nel verbale di avvio di esecuzione del Contratto e nelle successive modifiche che devono essere comunicate al responsabile del procedimento ed al direttore dell'esecuzione del contratto.

Livello operai verificando se livello A o B	Numero operai verificando i full time ed i part-time	Variazione di costo del CCNL rispetto l'anno precedente	Voce di costo per l'adeguamento del costo del lavoro
I	A	A	$A \times a = X$
II	B	B	$B \times b = Y$
III	C	C	$C \times c = Z$
IV	d	D	$D \times d = K$
Etc	E	E	$E \times e = W$
TOTALE RIVALUTAZIONE VOCE 1			$X+Y+Z+K+W$

VOCE 2: al fine di una migliore comprensione si descrivono le fasi per la quantificazione dell'adeguamento delle prestazioni a corpo:

1. si deve detrarre all'importo contrattuale annuo aggiudicato della voce a corpo oggetto di ribasso il costo del personale. La rimanenza di tale passaggio è chiamata "K"
2. Il restante importo "K" sarà adeguato in considerazione della variazione dell'indice ISTAT-FOI dell'anno di riferimento.

ADEGUAMENTO TOTALE DEL CORRISPETTIVO PER LE PRESTAZIONI A CORPO =
Adeguamento Voce 1 + Voce 2.

Articolo 13- Riscossione dei Tributi

1. I proventi derivanti dal tributo relativo alla gestione dei rifiuti, sono di esclusiva competenza e pertinenza dell'Ente appaltante, che provvederà alla loro riscossione, salva l'eventuale volontà dell'Ente appaltante di attuare la disciplina dettata dall'articolo 238 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Articolo 14 - Spese

1. La Società appaltatrice **deve** rimborsare all'Ente appaltante tutte le spese di qualsiasi tipo che l'Ente stesso dovesse sostenere per inadempimenti della medesima Società agli obblighi contrattuali ad essa spettanti.

2. Oltre a tutte le spese obbligatorie e prescritte nel presente Capitolato, la Società appaltatrice deve sostenere tutti gli oneri di seguito indicati:

- le spese di bollo inerenti la stipula del Contratto e gli eventuali aggiornamenti dello stesso;
- tutti gli oneri per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, delle persone addette e/o impiegate nella fornitura ed ai terzi, nonché per evitare danni ai beni dell'Ente appaltante;
- il risarcimento dei danni di ogni genere o il pagamento di indennità all'Ente appaltante e/o a terzi che fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione delle prestazioni.

3. In particolare, secondo quanto disposto dal D.L. n. 179/12 convertito nella L. 221/12 art. 34, comma 35, le spese per la pubblicazione sui quotidiani dei bandi di gara, debitamente documentate, dovranno essere obbligatoriamente rimborsate dall'affidatario del contratto alla stazione appaltante, per un importo presunto di € 4.500,00, entro 60 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto.

TITOLO III – RAPPORTI TRA L'ENTE APPALTANTE E LA SOCIETA' APPALTATRICE

Articolo 15 - Consegna dei servizi

1. La consegna dei servizi deve avvenire nel giorno indicato nel verbale di consegna.
2. La Società appaltatrice non deve ritardare l'inizio dell'esecuzione del servizio salve cause di forza maggiore.
3. Saranno posti a carico della Società appaltatrice i danni causati all'Ente appaltante in conseguenza del ritardo dell'inizio dello svolgimento dei servizi.

Articolo 16 – Obbligo di continuità dei servizi

1. I servizi in appalto non devono essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore contemplati dalla normativa vigente in materia di obbligo di esecuzione dei servizi fondamentali. In tale ipotesi di sospensione il Responsabile della Società appaltatrice deve dare immediata comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento.
2. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, la Società appaltatrice deve garantire il rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.90 n.146 modificata ed integrata dalla legge n°83 dell'11 aprile 2000 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale che dipendessero da motivi direttamente imputabili alla Società appaltatrice, quali ad esempio la ritardata o mancata corresponsione delle retribuzioni o altre rivendicazioni sindacali.
3. Il Responsabile della Società appaltatrice deve informare sia il Direttore dell'esecuzione del contratto che il Responsabile del procedimento circa i modi, i tempi e le modalità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero e le misure per la loro riattivazione.
4. la Società appaltatrice deve informare a propria cura e spese gli utenti del disservizio dovuto alle motivazioni sopra citate tramite l'affissione di manifesti nei luoghi di esposizione comunali ed ogni ulteriore canale di comunicazione ritenuto idoneo, anche indicato dall'amministrazione, almeno quattro giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio.
5. I contenuti dei manifesti devono essere approvati dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Articolo 17 - Detentore dei rifiuti raccolti e relative destinazioni

1. I rifiuti oggetto del presente appalto conferiti al servizio pubblico sono detenuti al momento della raccolta dalla Società appaltatrice.
2. I rifiuti devono essere conferiti dalla Società appaltatrice presso siti/impianti di recupero e/o smaltimento autorizzati ai sensi di legge e preventivamente individuati e concordati tra le parti.
3. E'previsto un adeguamento ai costi di trasporto qualora l'impianto sia ad una distanza di sola andata maggiore ai 100 Km dalla Sede comunale. L'eventuale costo chilometrico aggiuntivo

derivante dalla necessità di effettuare un percorso superiore ai 100 Km di sola andata, sarà calcolato applicando il tariffario ACI quantificando con Google Maps il tempo del percorso più veloce dal Comune di Sacrofano alla sede dell'impianto.

4. Il trasporto dei rifiuti deve essere svolto in coerenza della normativa ambientale e del Codice stradale.

5. L'Ente appaltante è esente da ogni responsabilità derivante da danni verso terzi durante le operazioni di trasporto.

Articolo 18 –Esecuzione d'ufficio

1. In caso di constatata violazione degli obblighi contrattuali, qualora la Società appaltatrice non ottemperi a quanto disposto dall'ordine di servizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, il Responsabile del Procedimento può far eseguire d'ufficio gli interventi necessari per ripristinare il regolare andamento dei servizi, anche avvalendosi di operatori economici esterni, con addebito integrale sulla cauzione definitiva delle spese alla Società appaltatrice, maggiorate del 20% (venti per cento) per oneri di amministrazione.

Articolo 19 - Cooperazione

1. Il Responsabile della Società appaltatrice può avanzare per e-mail o per PEC al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento tutte le osservazioni tecniche e consigli che secondo la propria professionalità possono migliorare lo svolgimento dei servizi.

2. Il Responsabile della Società appaltatrice deve segnalare per PEC al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento quelle circostanze e fatti, rilevati nell'espletamento del proprio compito, che possano impedire od ostacolare o rallentare il regolare svolgimento del servizio adoperandosi, ove possibile, nello stesso tempo all'eliminazione degli stessi.

3. Gli addetti alla raccolta, ai quali il Sindaco ai sensi dell'art.6 comma 3 bis della Legge Regionale n. 27/1998 e s.m.i abbia eventualmente conferito le funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta, devono denunciare al comando di Polizia comunale eventuali infrazioni.

4. La Società appaltatrice deve consegnare al Responsabile del procedimento gli oggetti di valore eventualmente ritrovati tra i rifiuti, dandone segnalazione immediata al comando di polizia locale.

5. La Società appaltatrice deve collaborare ad iniziative tese a migliorare il servizio, man mano che simili iniziative saranno studiate e poste in atto dall'Amministrazione comunale e rendersi disponibile, senza poter opporre rifiuto, a conservare immagazzinati presso il proprio centro servizi eventuali attrezzature, strumentazioni e mezzi che l'Amministrazione dovesse richiedere di conservare, anche se non acquistati presso la Società appaltatrice.

6. Le attività descritte nel presente articolo rientrano ad ogni effetto nel corrispettivo dell'appalto.

Articolo 20 – Rinnovi contrattuali

1. L'appalto ha una durata di anno 3 (tre) e non prevede rinnovi contrattuali, fatto salvo quanto disposto dall'art. 6 c.2;

Articolo 21 – Subappalto

1. La gestione dei servizi **deve** essere interamente svolta dalla Società appaltatrice con possibilità di subappaltare esclusivamente in conformità a quanto previsto nell'art. 105 del D. Lgs 50/2016, e comunque in misura non superiore al 30% dell'importo complessivo del contratto.

Articolo 22 - Trasformazione della Società appaltatrice

1. Qualora i concorrenti, singoli, associati o consorziati, cedano, affittino l'azienda o un ramo d'azienda ovvero procedano alla trasformazione, fusione o scissione della società, il cessionario, l'affittuario ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione sono ammessi rispettivamente alla gara, all'aggiudicazione, alla stipulazione, previo accertamento sia dei requisiti di ordine generale, sia di ordine speciale, anche in ragione della cessione, della locazione, della fusione, della scissione e della trasformazione.

Articolo 23 - Tutela della *privacy*

1. Ai sensi del D.Lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dalla Società appaltatrice devono essere trattati dall'Ente appaltante per le finalità connesse alla stipula e gestione del contratto. La Società appaltatrice può esercitare i diritti previsti dall'art. 13 del medesimo Decreto Legislativo.

Articolo 24 - Riservatezza

1. La Società appaltatrice deve mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i documenti e disegni di progetto forniti dall'Ente appaltante. Tale riservatezza deve essere valida fino a quando tali informazioni non siano divenute di dominio pubblico, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte dell'Ente appaltante.

2. La Società appaltatrice non deve pubblicare articoli, o fotografie, sui luoghi di lavoro o su quanto fosse venuta a conoscenza per causa dello svolgimento dei servizi, salvo esplicito benestare dell'Ente appaltante. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

3. L'Ente appaltante, nei limiti consentiti dalle norme che disciplinano la trasparenza amministrativa ed il diritto d'accesso, si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni e documenti richiesti in fase di gara e di esecuzione del contratto.

Articolo 25 – Penalità

1. L'Ente appaltante, previa contestazione scritta e valutate le motivazioni della Società appaltatrice, applica le seguenti penali per l'inosservanza dei contenuti dei documenti contrattuali. Le tempistiche dei ritardi devono essere considerate dalle prescrizioni temporali del capitolato o dalle disposizioni del Direttore dell'esecuzione del contratto:

PENALI INERENTI ALLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI		
RIF.	INADEMPIENZA	IMPORTO
P_S_1	Ritardo nella raccolta dei rifiuti urbani e relativa pulizia nei giorni stabiliti per il ritiro delle singole frazioni e ritardo nello svolgimento dei servizi di igiene urbana	<ul style="list-style-type: none"> ▪ € 5.000,00 in caso di sollecito rimedio (il giorno successivo) ▪ € 3.000,00 per ognuno dei giorni successivi (fino al terzo dalla sollecitazione) ▪ € 5.000,00 per ognuno dei giorni dal quarto giorno ▪ € 7.000,00 per ognuno dei giorni successivi al decimo
P_S_2	Mancato avvio delle singole frazioni di rifiuto raccolti ai rispettivi impianti di recupero/trattamento/smaltimento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ € 1.000,00 (mille/euro) se rimediabile e rimediata; ▪ da € 3.000,00 a € 20.000,00 se non rimediabile o non rimediata
P_S_3	Ritardata affissione dei manifesti entro le 48 ore per comunicare eventuali disservizi alla cittadinanza	€ 1.000,00 (mille/euro) a contestazione
P_S_4	Comportamento non decoroso degli operai della Ditta Appaltatrice nei confronti della cittadinanza o irregolarità commesse dallo stesso personale, indisciplina nello svolgimento delle mansioni (debitamente documentate)	€ 1.000,00 (mille/euro) per ogni contestazione
P_S_5	Mancata comunicazione all'ufficio Ambiente da parte degli operatori del servizio	<p>€ 1.000,00 a seguito di mancata telefonata/avviso all'ufficio comunale preposto dell'esecuzione del campionamento di materiale conferito a piattaforma da parte di personale incaricato dai Consorzi di Filiera.</p> <p>€ 2.000,00 per mancato avviso, nei tempi stabiliti di possibilità di sciopero da parte del personale alle dipendenze della Ditta Appaltatrice;</p> <p>- € 3.000,00 in caso di mancata comunicazione degli impianti di smaltimento/trattamento/recupero individuati o loro variazione.</p> <p>- € 1.000,00 in caso di violazione degli adempimenti di cui ai commi 13 e 14 dell'art. 48</p>
P_S_6	Ritardo nell'avvio del sistema di lettura informatizzato dei conferimenti (TAG trasponder o equivalenti) delle utenze domestiche e non domestiche secondo le tempistiche da capitolato	€ 100,00 (cento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione

P_S_7	Ritardato rispetto del personale e dei mezzi minimi come da contratto ed offerta tecnica	€ 300,00 (trecento/euro) per ogni giorno di ritardo per un massimo di venti giorni oltre i quali l'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto di diritto e di rifarsi sulla cauzione
P_S_8	Ritardata pulizia dei contenitori utenze non domestiche	€ 50,00 (cinquanta/euro) per ogni giorno di ritardo sulla programmazione
P_S_9	Ritardata consegna di report e di documentazione amministrativa e trasmissione delle informazioni attinenti i rifiuti trattati, nei termini indicati dall'Ente appaltante.	€ 100,00 (cento/euro) per giorno di ritardo
P_S_10	Ritardata pulizia dei rifiuti a terra vicino ad apposito contenitore a causa randagismo e mancata raccolta durante il giro di raccolta delle singole buste abbandonate lontano dalle utenze sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ per singola inadempienza € 100,00 (cento/euro) ▪ € 1.000,00 (mille/euro) nel caso si prolunghi la mancata pulizia oltre un giorno dalla sollecitazione dell'Ente Appaltante.
P_S_11	Mancato raggiungimento annuo delle percentuali di raccolta differenziata indicate nell'art. 7 del presente capitolato causa inadempienza nello svolgimento del servizio da parte della Società appaltatrice.	<p>In caso di mancato raggiungimento del livello minimo di raccolta differenziata fissato in almeno pari al 75%, percentuale calcolata su base annuale (01.01 – 31.12) entro il 31 Marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, si procederà ad un abbattimento del canone gestionale per il seguente ammontare "X":</p> $X = [0,75 - (\text{Rifiuti Differenziati}^*/\text{Rifiuti Totali}^*)] \times \text{Rifiuti Indifferenziati}^* \times \text{Costo discarica (inclusa Ecotassa) a tonnellata/anno di riferimento}$ <p>* espressi in tonnellate</p> <p>Esperita la procedura in contraddittorio di cui al co. 2 del presente articolo, se l'Amministrazione non riterrà valide le motivazioni presentate dal gestore, dal canone di cui al punto 12) del presente capitolato, per n. 6 (sei) mensilità, dovrà essere detratto l'importo dell'abbattimento "X" come sopra calcolato. Per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata come qui indicati la Ditta non potrà pretendere rimborsi di qualunque tipo.</p> <p>Sarà applicato una penale di € 10.000,00 (diecimila/euro) per ogni punto percentuale al di sotto di legge, oltre che il venti per cento dell'ecotassa vigente moltiplicata per i chilogrammi di indifferenziato che hanno determinato una percentuale minore a quella fissata dalla legge</p>

P_S_12	Ritardato funzionamento del numero verde	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 25,00 (venticinque/00 euro) al giorno.
P_S_13	Altre inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	per singola inadempienza sarà applicata una penale di € 1.000,00 (mille/euro)

2. L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, notificata per elettronica certificata e/o a mezzo fax), alla quale l'Aggiudicatario avrà la facoltà di presentare controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dalla comunicazione (per la quale fa fede la data di inoltro della lettera mediante posta elettronica certificata ovvero a mezzo fax). Qualora l'Ente Appaltante non ricevesse tale documentazione di delucidazione, questo comporterà tacita ammissione di disservizio da parte dell'Aggiudicatario con conseguente addebito della sanzione amministrativa prevista. L'Ente appaltante può contestare ed applicare contemporaneamente più penali. Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale annuo il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto, a seguito di sopralluoghi o di documentate contestazioni da parte degli utenti o da parte della Polizia Locale o da Parte dell'ispettore ambientale, redige una relazione dove si riassumono le criticità relative allo svolgimento delle prestazioni.

4. Il Responsabile del procedimento, acquisita la relazione di cui al comma 3 del presente articolo, verifica le penali applicabili e trasmette al Responsabile della Società appaltatrice la relazione del Direttore dell'esecuzione del contratto. In tale avvio del procedimento dell'applicazione della penale il Responsabile del procedimento definisce i termini di adempimento delle prestazioni in relazione alla necessità dello svolgimento del servizio, al decoro urbano e a problemi igienico sanitari. La Società appaltatrice deve adempiere a quanto stabilito dal Responsabile del procedimento. Qualora la Società appaltatrice non ottemperi nel termine assegnatole, l'Ente appaltante può applicare il doppio della sanzione sopra riportata con la facoltà di fare eseguire i servizi necessari ad altri operatori economici, con addebito integrale delle spese alla Società appaltatrice.

5. Su motivata richiesta del Responsabile della Società appaltatrice può essere ammessa la totale o parziale disapplicazione delle penali, o di alcune penali, comminate quando il Responsabile del procedimento riconosca la non coerenza della penale con il disservizio contestato, quando l'esiguità temporale del disservizio sia stata tale da non provocare conseguenze gravi, oppure quando il Responsabile del procedimento riconosca che le penali sono manifestamente sproporzionate. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi alla Società appaltatrice. La disapplicazione delle penali deve essere disposta dal Dirigente dell'Area Tecnica su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Direttore dell'esecuzione del contratto.

6. Al fine di evitare contestazioni di eventuali inadempimenti, la Società appaltatrice **deve** segnalare immediatamente o comunque nel corso della giornata al Direttore dell'esecuzione del contratto circostanze e fatti imprevedibili ed imprevisti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possono pregiudicarne il regolare svolgimento.

7. Gli importi relativi alle penali, così come eventuali spese per l'esecuzione d'ufficio dei servizi non eseguiti o male effettuati, saranno trattenuti in sede di liquidazione della prima fattura utile o, a

scelta dell'Ente appaltante, tramite escussione della polizza fidejussoria. La Società appaltatrice deve risarcire l'Ente appaltante dell'eventuale maggior danno provocato dall'inadempimento realizzato.

8. Alla Società appaltatrice deve essere comunicato bimestralmente un riepilogo delle penali irrogate ed il relativo importo che verrà trattenuto.

Articolo 26 – Rinvio alle disposizioni di legge

1. Per quanto non previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, si intendono richiamate ed applicabili al presente capitolato le disposizioni di legge vigenti nazionali e regionali, il Piano di Gestione Rifiuti regionale e provinciale, i regolamenti e le ordinanze in materia di servizi di igiene ambientale pubblica, il D. Lgs n. 50/2016, il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, le norme del codice civile ed ogni altra norma o disposizione in materia, anche futura.

TITOLO II – NORME SULLO SVOLGIMENTO E L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 27 –Variazioni delle quantità di attrezzature e delle squadre di raccolta in fase di esecuzione

1. Considerata la complessità dell'attuazione dei servizi di raccolta differenziata previsti nel presente capitolato speciale d'appalto, il Direttore dell'esecuzione del contratto, anche dietro richiesta del Responsabile della Società appaltatrice, può impartire disposizioni al fine del miglioramento dei servizi.

2. Il servizio di raccolta "porta a porta" è dimensionato in funzione delle utenze iscritte al Ruolo TARI. In caso di aumento dei civici da servire causa evasione/elusione del tributo, il Direttore dell'esecuzione del contratto quantifica le eventuali ulteriori squadre di raccolta/forniture nelle modalità descritte nel capitolato speciale d'appalto e redige una relazione da inoltrare al RUP ed alla Società appaltatrice. Fino al limite del 10 % di utenze non censite nel ruolo TARI la Società appaltatrice deve provvedere allo svolgimento dei servizi, compreso nel costo dell'appalto. La relazione viene trasmessa per PEC alla Società appaltatrice che deve entro 10 giorni lavorativi avanzare le proprie osservazioni.

Articolo 28 - Piano di Lavoro

1. La Società Appaltatrice **deve** presentare nell'offerta tecnica il piano operativo di tutte le prestazioni da eseguire, nonché quelle eventualmente aggiuntive e offerte in sede di gara e deve individuare un unico Responsabile, detto "*Responsabile della Società appaltatrice*", come meglio definito nel contratto. La programmazione deve essere approvata dal Direttore dell'esecuzione del contratto prima che sia messa in opera. Per una programmazione di dettaglio si rimanda ai programmi bimestrali da presentare in sede di fatturazione.

2. Per ciascuno dei servizi oggetto del presente capitolato speciale d'appalto il Responsabile della Società appaltatrice deve inviare al Direttore dell'esecuzione del contratto la programmazione bimestrale da attuarsi con tutte le modifiche organizzative inerenti allo svolgimento dei servizi che si vogliono concordare con il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Articolo 29 – Monitoraggio della qualità, efficienza ed efficacia dei servizi

1. Affinché i risultati ottenuti dai servizi oggetto del presente capitolato siano consoni alle aspettative ed agli obiettivi prefissati, la Società appaltatrice deve:

- verificare periodicamente i livelli di qualità, efficienza ed efficacia dei servizi prestati;
- verificare periodicamente lo stato ed il funzionamento di tutte le forniture comprese quelle del sistema informatizzato;
- programmare ed effettuare le eventuali correzioni, manutenzioni e sostituzioni necessarie;
- verificare l'esito delle correzioni, manutenzioni e sostituzioni apportate attraverso l'analisi dell'evoluzione nel tempo dei risultati ottenuti.

2. Il Responsabile della Società appaltatrice deve partecipare ai tavoli tecnici indetti dall'Ente appaltante per la verifica degli obiettivi raggiunti e risoluzioni di eventuali criticità. Tali tavoli tecnici saranno convocati dal Direttore dell'esecuzione del contratto, o in caso di urgenza anche dal Responsabile del procedimento, via PEC o e-mail con cadenza mensile. A tali tavoli tecnici devono partecipare tutte le figure specifiche che il Responsabile della Società appaltatrice ritiene necessarie per la riunione (Responsabile del cantiere, Responsabile dei servizi informatici, Responsabile della campagna di comunicazione). Nella convocazione il Direttore dell'esecuzione del contratto redigerà un ordine del giorno con tutte le criticità da affrontare. Al Termine della Riunione verranno stabilite le criticità, gli impegni ed una tempistica, in coerenza anche con le disposizioni del presente capitolato speciale d'appalto.

Articolo 30 – Numero verde

1. Per tutta la durata dell'appalto, la Società appaltatrice deve disporre di un numero verde aperto alle chiamate dei cellulari e di tutti i numeri fissi, attraverso il quale gli utenti possono ottenere informazioni varie sulle modalità di svolgimento dei servizi e segnalare particolari esigenze, disservizi o criticità nell'erogazione del servizio.

Il Numero verde deve essere attivo:

- in modalità automatica, per 24 ore al giorno per 7 giorni a settimana;
- con operatore, per almeno 6 ore al giorno per 5 giorni a settimana.

Nel caso in cui il Direttore dell'esecuzione del contratto, o il Responsabile del procedimento, verifichi che il numero verde risulti sempre occupato, la Società appaltatrice deve giustificare per iscritto, anche per e-mail, le motivazioni di tale criticità inoltre, la società appaltatrice deve dare riscontro entro 48 ore alle comunicazioni ricevute.

2. Il personale incaricato del servizio del numero verde deve essere idoneamente formato ed in grado di dare con la dovuta precisione tutte le informazioni utili agli utenti sui servizi erogati.

Articolo 30.1 – Portale web

Attualmente il sito istituzionale del Comune di Sacrofano, ha già una sezione dedicata ad "Ambiente e Verde"; si prevede pertanto l'implementazione a livello di contenuti di tale sezione (documenti, immagini ed altro) nell'ambito di una più ampia rivisitazione con maggiore opportunità di dialogo per il cittadino.

Dal punto di vista grafico, la sezione del sito dovrà supportare fogli di stile sobri, eleganti e dal carattere fortemente innovativo. Oltre una sezione di News, aggiornabile con facilità e tempestività, si dovranno prevedere altri layout grafici che, anche visivamente, guidino in maniera intuitiva il visitatore.

Alcune delle caratteristiche richieste sono riportate di seguito in forma non esaustiva:

- Capacità di aggiornamento e revisione dinamica della piattaforma (sezione dedicata all'Ufficio Ambiente) a fronte di necessità di adeguamento funzionale o innovativo che si presenteranno nel corso della durata del contratto;
- Sviluppo di funzionalità a semplificazione dell'interazione tra amministrazione e utenza;
- Garantire la rispondenza agli obblighi di trasparenza dell'azione amministrativa;
- Rendere facile reperibilità e fruibilità dei contenuti;
- Presenza di meccanismi di gestione e delle funzionalità a garanzia dell'effettivo costante aggiornamento dei contenuti;
- Maschera rilevamento opinioni;
- Possibilità di inserire data di aggiornamento nelle pagine del sito.

Articolo 31 - Responsabile del cantiere

1. La Società appaltatrice, al momento della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, deve comunicare all'Ente appaltante il nominativo del Responsabile del cantiere e del suo sostituto per far fronte a qualsiasi emergenza. Tale figura operativa deve essere dotata di un recapito telefonico mobile con costante reperibilità diurna (dalle ore 06.00 alle 22.00), giorni festivi inclusi, e non deve coincidere con il Responsabile della Società appaltatrice, in quanto quest'ultima figura di più alta professionalità e di coordinamento.

2. Il Responsabile del cantiere deve organizzare quotidianamente il cantiere ed adempiere alla tenuta dei registri di carico e scarico ed alle altre prescrizioni della normativa inerenti un cantiere di gestione rifiuti.

Articolo 32 - Personale per l'espletamento dei servizi

1. La Società appaltatrice deve mettere a disposizione, per tutta la durata del servizio, personale idoneamente qualificato ed in numero adeguato ai servizi da fornire affinché lo svolgimento degli stessi avvenga in modo efficiente, efficace ed economico.

2. La Società appaltatrice è tenuta a garantire il passaggio dello specifico personale addetto dall'impresa cessante a quella subentrante, in base all'art. 50 D.Lgs 50/16 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal CCNL vigente dei servizi ambientali di settore, espletando i servizi a contratto con la seguente dotazione "minima" di personale assunto con contratto di lavoro full-time:

- n. 6 operatori/autisti di mezzi pesanti, da assegnare al Servizio di Raccolta porta a porta (n. 5) e al servizio di trasporto delle singole frazioni di rifiuto dal centro di trasferimento/isola ecologica ad i singoli impianti di smaltimento/recupero/trattamento;
- n. 11 operatori, da assegnare ai vari servizi a contratto (Raccolta/Spazzamento/Ecocentro-Isola Ecologica/ Ritiri a domicilio su chiamata);

- 3.** Il personale sopra riportato dovrà essere indicativamente così impiegato (fatte salve le dotazioni minime di personale impiegato):
- n. 7 operatori sui Servizi diversi dalla Raccolta Domiciliare “Porta a Porta”, a titolo esemplificativo: spazzamento manuale e meccanizzato, spazzatrice, gestione e custodia Isola Ecologica, servizio di ritiro rifiuti a domicilio (ingombranti, verde, toner, farmaci etc.), etc;
 - n. 10 operatori sul Servizio di Raccolta Domiciliare “Porta a Porta”, distribuiti in minimo n. 5 squadre;
- 4.** L'appaltatore altresì dovrà comunque garantire l'esecuzione dei servizi di igiene urbana con le modalità previste nel presente capitolato comprese le sostituzioni per malattia e ferie prevedendo, quindi, nella propria offerta in relazione alla propria organizzazione d'impresa e, laddove lo ritenesse utile, un maggior numero di persone comprendenti anche altre qualifiche oltre quelle previste.
- 5.** L'Appaltatore tenuto ad osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria applicando per il personale in servizio il C.C.N.L. di categoria - FISE.
- 6.** Fermo restando l'obbligo di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge n.68/1999 in materia di avviamento al lavoro di soggetti diversamente abili, l'Appaltatore provvede altresì alla realizzazione di almeno 3 (tre) progetti di inserimento lavorativo, ai sensi della Legge n. 381/1991, con monte-ore minimo complessivo pari a 45 ore settimanali (da suddividersi per i tre progetti), aventi durata pari a quella del contratto.
- 7.** Il progetto di inserimento lavorativo deve essere localizzato sul territorio comunale e la distinzione delle ore per soggetto sarà concordata dall'amministrazione comunale.
- 8.** Per il progetto non sarà preso in considerazione l'inserimento lavorativo da parte di eventuali ditte subappaltatrici.
- 9.** Il personale dipendente dell'Appaltatore deve uniformarsi alle disposizioni presenti e future emanate dal Comune per lo svolgimento del servizio relativo; inoltre in servizio deve indossare abiti da lavoro previsti dal C.C.N.L., riportante il logo del gestore nonché quello del Comune di Sacrofano, ed essere dotato di attrezzature anti-infortunistiche, rispondenti alle disposizioni normative in materia e quelli previsti dai contratti di categoria.
- 10.** L'Appaltatore è responsabile del rispetto delle disposizioni del Comune del proprio personale addetto. L'Appaltatore risponde direttamente del comportamento del personale addetto al Servizio e provvede al controllo giornaliero del lavoro svolto garantendo sempre la massima efficienza ed efficacia del servizio stesso. L'Appaltatore valuta il rendimento del proprio personale anche sulla scorta di specifiche segnalazioni da parte del Comune.
- 11.** Tutti i dipendenti devono mantenere, in servizio, un comportamento irreprensibile e decoroso.
- 12.** Il personale addetto al Servizio deve disporre di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro. Il Comune si riserva la facoltà insindacabile di richiedere ed ottenere dall'Appaltatore la sostituzione di quegli operatori che si rendono responsabili di episodi che contrastino con i contenuti del presente Capitolato d'onori (ad es. negligenza nell'esecuzione dei servizi, mancato mantenimento della separazione tra i rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata etc.).
- 13.** E' vietato l'impiego di personale che non faccia parte della pianta organica dell'Appaltatore, fatte salve le ipotesi di subappalto autorizzato.

- 14.** La Società appaltatrice deve garantire la continuità e l'efficienza del servizio provvedendo alla tempestiva sostituzione del personale assente e/o di quello risultato inidoneo.
- 15.** La Società appaltatrice deve osservare tutte le norme derivanti dalle leggi vigenti e future in materia di prevenzione ed assicurazioni per gli infortuni sul lavoro, malattie professionali e tutela dei lavoratori in genere.
- 16.** La Società appaltatrice deve in ogni momento essere in grado di dimostrare l'osservanza delle disposizioni in materia previdenziale, assicurativa ed assistenziale, mediante documentazione comprovante il versamento di quanto dovuto.
- 17.** La Società appaltatrice deve provvedere con regolarità al pagamento degli stipendi ed a tutti gli adempimenti retributivi e contributivi nei confronti dei lavoratori, comprese le cessioni del quinto ed il versamento del TFR.
- 18.** Il Responsabile della Società appaltatrice deve trasmettere ogni anno al Direttore dell'esecuzione del contratto un report degli incontri di formazione svolti agli operai insieme all'elenco dei presenti.
- 19.** La Società appaltatrice stessa deve provvedere a fare eseguire al personale tutti i controlli sanitari, nonché le vaccinazioni che l'autorità sanitaria riterrà necessarie, oltre quelle eventualmente prescritte dal CCNL.
- 20.** L'Ente appaltante è, per espresso patto contrattuale e senza alcuna riserva, estraneo ad ogni controversia che dovesse insorgere tra la Società appaltatrice ed il personale impiegato nel servizio.
- 21.** Il personale in servizio, deve essere sempre vestito e calzato decorosamente, indossando gli abiti da lavoro previsti dal CCNL: divise dotate di catarifrangenti ad alta visibilità, fornite dalla Società appaltatrice. Sui predetti abiti dovrà essere riportata, in caratteri ben leggibili, la seguente dicitura: *"COMUNE DI SACROFANO – SERVIZIO DI IGIENE URBANA"*.
- 22.** Il personale deve essere dotato di apposito tesserino di riconoscimento, fornito dalla Società appaltatrice. Il personale deve osservare le disposizioni ed i regolamenti emanati dall'Ente appaltante e deve assumere un contegno rispettoso nei confronti della cittadinanza. Ove un dipendente della Società appaltatrice assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dall'Ente appaltante nei confronti dell'utenza e/o del personale dell'Ente appaltante, la Società appaltatrice deve applicare le opportune sanzioni disciplinari e non escludendo, nei casi più gravi, la sostituzione del dipendente stesso.
- 23.** Tutto il personale pertanto deve essere munito e, obbligatoriamente indossare in servizio, tutti i dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) omologati ed idonei alla protezione della persona sotto il profilo igienico-sanitario, antinfortunistico ed ai sensi delle vigenti norme sulla sicurezza sul lavoro. La dotazione minima di detti D.P.I. deve prevedere: indumenti ad *"alta visibilità"*, calzature di sicurezza, stivali, guanti e, qualora se ne ravvisi la necessità, dispositivi per la protezione del capo, dell'udito e degli occhi.
- 24.** Per quanto non contemplato nel presente Capitolato, si fa rinvio alle normative in vigore.

Articolo 33 – Caratteristiche generali degli Automezzi

1. La Società appaltatrice deve dotarsi di ogni mezzo ed attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente capitolato. Quanto descritto nel presente articolo deve essere applicato a tutti i veicoli utilizzate per lo svolgimento dei servizi del presente capitolato: raccolta, trasporto e spazzamento.

2. La flotta veicoli, le attrezzature, le apparecchiature, i rotabili, i Dispositivi di Protezione Individuale, i contenitori previsti nella offerta tecnica devono essere in perfetto stato di manutenzione e rispondenti alle normative UE e ai requisiti di sicurezza vigenti.

3. I mezzi devono essere sottoposti con esito positivo alle verifiche periodiche dell'Ispettorato della Motorizzazione.

4. La Società appaltatrice deve mantenere tutti i mezzi, per tutta la durata dell'appalto, in perfetta efficienza e coloritura, sostituendo quelli che per uso o avaria fossero deteriorati. Nel caso di guasto di un mezzo la Società appaltatrice deve provvedere alla sostituzione immediata, e solo nei casi di somma urgenza o di forza maggiore, può essere tollerato l'uso temporaneo, limitato allo stretto necessario, di ripieghi con mezzi meno idonei per assicurare la continuità del servizio. La durata di tale uso temporaneo deve essere concordata con il Direttore dell'esecuzione del contratto da parte del Responsabile della Società appaltatrice. Qualora, la Società appaltatrice non provveda a quanto precedentemente detto il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà ad applicare le sanzioni previste oltre che a detrarre dalle fatture mensili in costo orario/giornaliero per il periodo di assenza della tipologia di mezzo assente riportata nei giustificativi dell'offerta presentati in sede di gara.

5. I mezzi devono essere dotati di apposita copertura assicurativa, carta di circolazione ed essere idonei per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali secondo quanto riportato dal DECRETO 3 giugno 2014 n. 120 e dalle Deliberazioni del Comitato Nazionale dell'Albo stesso.

6. I veicoli utilizzati per il servizio di raccolta devono essere dotati, pena la loro immediata sostituzione, di tutti i dispositivi che tutelino e salvaguardino la sicurezza degli addetti al servizio, in quanto prescritti dalla normativa.

Detti dispositivi devono essere costantemente tenuti in efficienza dalla Società appaltatrice. Il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire verifiche e controlli sui vari dispositivi e misurazioni sui livelli di rumorosità durante tutto il periodo contrattuale.

7. La Società appaltatrice deve garantire la qualità, la rispondenza alle prescrizioni di legge anche in materia di sicurezza e la correttezza di utilizzo degli automezzi, delle attrezzature e dei materiali, assumendo a proprio carico ogni onere derivante dall'inosservanza delle norme vigenti per la sicurezza del lavoro e per la prevenzione degli inquinamenti. Ogni anno la Società appaltatrice deve procedere ad un esame dei fumi emessi da tutti i veicoli a motore presenti nel cantiere, nonché ad un esame delle emissioni sonore. La documentazione comprovante l'esito degli esami deve essere trasmessa dal responsabile della Società appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del contratto su richiesta dell'Ente appaltante, in caso di necessità.

Resta inteso che il Direttore dell'esecuzione del contratto può eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero e della conformità dei mezzi, delle attrezzature e dei prodotti alle vigenti norme in materia di sicurezza e di prevenzione degli inquinamenti.

8. La Società appaltatrice deve provvedere, a sua cura e spese, al lavaggio e disinfezione periodica dei mezzi utilizzati per l'espletamento del servizio ed in ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata

di servizio dovranno presentarsi idonei dal punto di vista igienico-sanitario. Il servizio di lavaggio automezzi deve essere eseguito con prodotti non tossici e possibilmente con il marchio Ecolabel o equivalente.

9. Il trasporto dei rifiuti deve avvenire in osservanza alle vigenti leggi, in particolare il codice della strada, il regolamento di esecuzione e le leggi complementari, con veicoli in perfetta efficienza, ordine e pulizia, privi di esalazioni moleste a bordo.

Articolo 34 – Caratteristiche specifiche degli Automezzi

1. I mezzi dedicati alla raccolta devono possedere strumentazione idonea (Antenna e software GPS/GPRS per la geo-localizzazione dell'automezzo e la trasmissione dei dati) per poter segnalare i seguenti eventi:-

- il punto di svuotamento;
- I punti con errati conferimenti o esposizione;
- l'arrivo presso il punto di scarico del rifiuto raccolto (mezzo madre, impianto di trattamento);
- la presenza di rifiuti abbandonati lungo il percorso.

2. I mezzi dedicati esclusivamente al trasporto **devono** poter segnalare i seguenti eventi:

- il punto di partenza;
- il punto di arrivo;
- Punti di eventuale sosta durante il viaggio;
- la presenza di rifiuti abbandonati lungo il percorso.

3. I mezzi dedicati allo spazzamento **devono** poter segnalare i seguenti eventi:

- il punto di inizio spazzamento di una determinata via;
- il punto di fine spazzamento di una determinata via;
- l'arrivo presso il punto di scarico del rifiuto raccolto;
- la presenza di rifiuti abbandonati lungo il percorso.

4. I mezzi dedicati alla raccolta debbono essere dotati di opportuni sistemi di lettura dei TAG trasponder e/o sistema equivalente di lettura dei contenitori/mastelli in uso alle utenze per la raccolta delle singole frazioni di rifiuto differenziato.

Articolo 35 - Sicurezza sul lavoro

1. L'Ente appaltante ha redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (ex art. 26 c. 3 del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.), che viene allegato al contratto di servizi. Tale documento può essere aggiornato dallo stesso Ente appaltante, anche su proposta della Società appaltatrice, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità di realizzazione dei servizi. Tale documento **può**, inoltre, essere integrato su proposta del Responsabile della Società appaltatrice da formularsi entro 30 gg. dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione dell'Ente appaltante.

2. In caso di subappalto, la Società appaltatrice **deve** trasmettere il DUVRI acquisito tra i documenti di gara ai subappaltatori i quali si impegneranno a compilare le parti di propria competenza in fase di autorizzazione del subappalto e stipula del relativo contratto a cura della Società appaltatrice.

- 3.** Il DUVRI è un documento “*dinamico*”, per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell’espletamento dell’appalto **deve** essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l’intervento di subappalti o di forniture e posa in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi. L’aggiornamento della valutazione dei rischi **deve** essere inoltre effettuato in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo rese necessarie nel corso dell’esecuzione dell’appalto o allorché, in fase di esecuzione del contratto, emerga la necessità di un aggiornamento del documento.
- 4.** La Società appaltatrice **deve** farsi carico di adottare tutti gli accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire le misure di prevenzione e protezione dai rischi dei propri addetti, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** eseguire un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove **deve** svolgersi il servizio al fine di verificare, mediante la diretta conoscenza, i rischi connessi alla sicurezza nell’area interessata al servizio stesso.
- 5.** La Società appaltatrice **deve** trasmettere al Direttore dell’esecuzione del contratto ed al Responsabile del Procedimento, in quanto vincolante per la stipula del contratto, il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza (DVR) redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e sottoscritto dal Legale rappresentante della Società appaltatrice.
- 6.** La Società appaltatrice **deve** designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come previsto dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., nonché gli addetti alla gestione delle emergenze e all’antincendio comunicando al Direttore dell’esecuzione ed al Responsabile del procedimento i nominativi.
- 7.** La Società appaltatrice **deve** dotare, a proprie spese, il personale di tutti i dispositivi di protezione individuale (DPI) connessi con i servizi svolti. Il personale **deve** essere edotto e formato sugli specifici rischi che la propria attività comporta ai sensi del D.Lgs 81/08 e successive modificazioni e integrazioni. A tale riguardo, prima dell’assunzione del servizio e a seguito di ogni futura assunzione o sostituzione del personale il Responsabile della Società appaltatrice **deve** fornire al Direttore dell’esecuzione del contratto apposita dichiarazione firmata dal Responsabile del cantiere e controfirmata dal Rappresentante dei lavoratori che attesti l’avvenuta formazione di ogni lavoratore impiegato.
- 8.** In caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano alla Società capogruppo.
- 9.** Il Direttore dell’esecuzione del contratto può controllare, in qualsiasi momento, l’adempimento da parte della Società appaltatrice a quanto sopra descritto.
- 10.** In caso di subappalto, l’Ente appaltante si riserva la facoltà di richiedere in fase di autorizzazione o durante la durata del contratto la documentazione di supporto relativa agli avvenuti adempimenti in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro previsti dal D.lgs. n. 81/08.
- 11.** In caso di sub appalto la Società appaltatrice **deve** corrispondere gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in sub appalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.

Articolo 36 – Ulteriori obblighi e responsabilità della Società appaltatrice

1. la Società appaltatrice **deve** eseguire la migliore prestazione al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente capitolato. Pertanto, il personale della Società appaltatrice **deve** segnalare alla Polizia locale, al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento le utenze che non svolgessero la corretta separazione dei rifiuti ed il conferimento secondo le modalità comunicate e descritte nei regolamenti comunali di gestione rifiuti urbani.

2. La Società appaltatrice è responsabile verso l'Ente appaltante del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti, di tutto il materiale avuto in consegna dall'Ente appaltante e della disciplina ed operato dei propri dipendenti. Nella conduzione e gestione del servizio, la Società appaltatrice **deve** adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danno alle persone ed alle cose con espresso impegno di provvedere che gli impianti, le apparecchiature ed i mezzi meccanici operanti nel servizio corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni.

3. La Società appaltatrice ha la responsabilità civile e penale per danni a terzi causati da fatti inerenti alla conduzione ed esecuzione del servizio.

4. In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento di situazioni di pericolo, la Società appaltatrice **deve** sia dare immediata esecuzione a quanto previsto dalle norme che regolano la materia di sicurezza sul lavoro, sia informare senza indugio il Direttore dell'esecuzione del contratto per metterli eventualmente in grado di verificare le cause dell'incidente o dell'infortunio.

5. La Società appaltatrice **deve** comunicare tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto in modo preciso tutte le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio.

6. La Società appaltatrice **deve** denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine, dandone contestuale comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale in qualunque forma esso si possa manifestare nei propri confronti o nei confronti dei componenti la compagine sociale o dei loro familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, fornitura di servizi o simili a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o in cantiere etc.).

7. La Società appaltatrice **deve** comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto ogni variazione eventualmente intervenuta nei propri organi societari, ivi comprese quelle relative ai fornitori.

Articolo 37 - Rischi legati all'esecuzione dei servizi e copertura assicurativa

1. Tutti i rischi derivanti dalla esecuzione delle prestazioni contrattuali, da qualunque causa determinati, sono a carico della Società appaltatrice che **deve** tenere indenne, per espresso patto contrattuale, l'Ente appaltante da qualsiasi responsabilità conseguente. A tal fine la Società appaltatrice **deve** stipulare apposita polizza assicurativa a copertura dei rischi predetti ed a garanzia della conseguente responsabilità civile per danni a terzi, intendendosi per tali anche le figure responsabili, i dipendenti e comunque i collaboratori a qualsiasi titolo della Società appaltatrice.

2. La polizza **deve** essere stipulata con compagnia assicuratrice adeguata per legge e **deve**, altresì, essere vincolata a favore dell'Ente appaltante e riportare l'impegno dell'Assicuratore, esteso

all'intera durata dell'appalto, a comunicare all'Ente appaltante, entro 10 giorni, eventuali carenze di copertura assicurativa per disdetta o mancato pagamento del premio.

3. I massimali previsti sia per la garanzia a copertura RCT che della RCO **devono** essere non inferiori a € **2.000.000,00** per ogni evento dannoso. La garanzia **deve**, inoltre, essere estesa ai rischi derivanti dalla responsabilità civile per danni a mezzi di trasporto sotto carico e scarico ovvero in sosta nell'ambito dell'esecuzione delle anzidette operazioni, compresi i danni alle cose di terzi trasportate sui mezzi stessi, e per danni conseguenti ad operazioni di carico e scarico eseguiti con mezzi meccanici, quali ribaltabili, ecc., stabilmente installati sui mezzi di proprietà, in locazione o uso della Società appaltatrice.

4. Pertanto, la Società appaltatrice **deve** stipulare idonee polizze assicurative R.C.A. per gli automezzi e motocicli impegnati nel cantiere dell'Ente appaltante con massimali adeguati, e ad inoltrarne copia al Direttore dell'esecuzione del contratto ed al Responsabile del procedimento contestualmente alla messa su strada di ogni mezzo.

5. Nel caso di giudizio l'Ente appaltante **deve** esserne escluso con rivalsa di tutte le spese conseguenti alla instaurazione della lite.

6. Le coperture assicurative **devono** avere validità fino alla scadenza del contratto. In caso di costituzione di ATI o di contratto di rete (o di consorzio di imprese, ai sensi dell'art. 2602 del c.c.) la Società mandataria (o la capogruppo) **deve** esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle mandanti o delle consorziate. In caso di impossibilità, le mandanti o le consorziate **devono** esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e condizioni sopra riportate.

7. In caso di subappalto, la copertura assicurativa della Società appaltatrice **deve** contemplare la copertura assicurativa per R.C.T./R.C.O anche per l'attività del subappaltatore.

CAPO II – DISPOSIZIONI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA ED INFORMATIZZATA

SEZIONE I – ATTIVITA' PROPEDEUTICHE

Articolo 38 - Attività di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata/educazione ambientale e attività di supporto collegate alla «Carta dei Servizi».

1. La società appaltatrice deve svolgere attività di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata anche con progetti di “educazione ambientale”, nonché fornire tutte le attività di supporto collegate alla «Carta dei Servizi», da rivolgere ai cittadini.

2. Le attività di sensibilizzazione dovranno perseguire le seguenti finalità:

a) fornire all'utenza interessata l'informazione dettagliata e specifica sulle concrete modalità attuative del sistema di gestione del rifiuto e della raccolta differenziata (*giorni di raccolta, attrezzature da utilizzare, sacchetti, ecc.*);

b) sensibilizzare l'utenza interessata, e più in generale la comunità, in particolare, attraverso l'illustrazione dei processi di recupero dei rifiuti raccolti in modo differenziato e delle conseguenze dell'indiscriminato conferimento in discarica e dell'abbandono dei rifiuti;

3. La società appaltatrice **deve** predisporre e distribuire il “materiale informativo”, elaborato di concerto con l'Amministrazione Comunale, che illustri nel dettaglio le modalità organizzative del servizio e del centro di raccolta, gli orari dei servizi e il numero telefonico per le informazioni e segnalazioni. Tutte le bozze del materiale informativo dovranno preventivamente essere sottoposte all'Amministrazione Comunale, per il relativo benessere che sarà vincolante. Per “materiale informativo” si intende:

- il Calendario annuale del servizio di raccolta differenziata; il calendario di raccolta deve essere concordato con l'Ente appaltante ed essere consegnato dagli operatori della raccolta agli utenti entro il 30 Novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
- Dare informativa agli utenti in caso di variazioni e/o errato conferimento, comunicazioni varie agli utenti.

Tutto il materiale informativo deve riportare il logo del Comune di Sacrofano;

- a) realizzazione della carta dei servizi. La Carta dei servizi deve essere integrata ogniqualvolta ci sia una modifica all'erogazione dei servizi;
- b) informazione diretta in incontri pubblici (associazioni di strada, comitati di quartiere, associazioni di commercianti, associazioni varie ambientaliste e di consumatori) e punti informativi sulla raccolta differenziata e/o collaborazione alle campagne di sensibilizzazione

- ed educazione ambientale eventualmente organizzate e/o promosse dell'ufficio Ecologia/ Ambiente del Comune di Sacrofano, come indicato nella relativa scheda di servizio allegata.
- c) informazione presso le scuole comunali e statali e presso altre realtà sociali (associazioni, centro anziani, ecc.) sulla raccolta differenziata e/o collaborazione alle campagne di sensibilizzazione/progetti di educazione ambientale eventualmente organizzate e/o promosse dell'ufficio Ecologia/Ambiente del Comune di Sacrofano, come indicato nella relativa scheda di servizio allegata.
- d) diffusione delle notizie sulle percentuali di recupero raggiunte durante lo sviluppo del programma.

4. Per quanto riguarda la campagna di comunicazione l'offerente dovrà realizzare i seguenti materiali pubblicitari:

- Materiali informativi dedicati ai diversi target di riferimento, con particolare riferimento ai giovani di età scolare, le famiglie, gli operatori commerciali (manifesti, locandine, dépliant, flyer, vademecum, lettere del Sindaco, ecc.);
- Svolgimento di incontri pubblici ed organizzazione di banchetti informativi per instaurare un rapporto diretto con l'utenza e permettere a questa di proporre domande e risolvere quesiti;
- Organizzazione e conduzione di campagne di educazione ambientale in ambito scolastico.

SEZIONE II – DESCRIZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

Articolo 39 – Descrizione dell’architettura della gestione intelligente

- 1.** Tale Gestione “*Intelligente*” dei rifiuti è composta da un primo strato che costituisce le periferiche informatiche e la rete fisica di connessioni (isole ecologiche informatizzate, distributori informatizzati, pese ecocentro, sistema video sorveglianza con apposito pannello fotovoltaico di alimentazione, Hot spot Wi-Fi).
- 2.** A tali periferiche si aggiungono anche i contenitori/mastelli/bidoni carrellati delle singole frazioni di rifiuto in uso alle utenze della raccolta domiciliare dei rifiuti “porta a porta che dovranno essere dotati di TAG transponder e/o qualsiasi altro sistema equivalente per l’individuazione di ogni utente al quale è assegnata l’attrezzatura. Per la lettura ogni operatore **deve** essere dotato di apposito sistema di identificazione idoneo ed in grado di rilevare le quantità di rifiuto (peso) conferito da parte di ogni singola utenza ai fini della rendicontazione giornaliera dei ritiri effettuati utenza per utenza.
- 3.** Nel secondo strato si trova il configuratore, ovvero un dispositivo elettronico per il set-up dei dati delle periferiche e la georeferenziazione delle stesse.
- 4.** Nel terzo strato viene descritta la piattaforma informatica gestionale di cui il Comune di Sacrofano si vuole dotare, la quale raccoglie e archivia i dati trasmessi dalle periferiche.
- 5.** Nel quarto strato ci sono le strutture informatiche del comune che elaborano i dati.
- 6.** Nell’ultimo strato si trova l’applicazione di dialogo con il cittadino il quale può comunicare all’Ente il gradimento del servizio reso ed inviare eventuali segnalazioni di disservizi o guasti tramite file multimediale dalla posizione dell’evento.
- 7.** Per ogni attrezzatura descritta negli articoli successivi la Società appaltatrice **deve** garantire un servizio di assistenza e manutenzione hardware e software per tutta la durata del contratto con decorrenza dalla data di collaudo.
- 8.** La Società Appaltatrice **deve** sostituire le parti non funzionanti durante il periodo contrattuale al fine di permettere all’Ente Appaltante il funzionamento del sistema di raccolta differenziata progettato-
- 9.** Al termine dell’appalto le forniture informatiche **devono** poter funzionare senza che l’Ente appaltante sia sottoposto ad obblighi contrattuali causati da licenze informatiche o brevetti, a pena di non svincolo della fidejussione e richiesta sostituzione forniture oltre che di eventuali danni.
- 10.** Tutti le informazioni scaturite dal funzionamento del sistema di raccolta informatizzata (conferimenti, segnalazione, etc) sono di proprietà dell’Ente Appaltante che può disporle ai fini dell’Open Data.
- 12.** La Società Appaltatrice **deve** cedere all’Ente Appaltante tutti i diritti di cessione di proprietà del software sviluppato durante il progetto per le attività istituzionali.
- 13.** La Capacità di immagazzinamento dati **deve** essere adatto per tutte le utenze del Comune di Sacrofano.

14. Qualora il sistema di raccolta informatizzato descritto non raggiunga il collaudo, la Società Appaltatrice **deve** sostituire ed integrare le parti mancanti fino al collaudo positivo senza onere per l'Ente Appaltante.

Articolo 40 - Servizio di raccolta differenziata domiciliare

1. I servizi oggetto del presente appalto riguardano la raccolta differenziata porta a porta delle seguenti frazioni merceologiche prodotte dalle utenze domestiche di tutto il territorio: secco residuo, umido, carta cartoncino e cartone, imballaggi in plastica, vetro e metallo.

2. La raccolta porta a porta per le utenze **deve** avvenire mediante prelievo del rifiuto direttamente presso i luoghi di produzione dello stesso: l'utenza domestica deve esporre i propri sacchi/mastelli/contenitori assegnati all'esterno delle abitazioni, a partire dalle ore 22.00 del giorno precedente la raccolta ed entro e non oltre le ore 06.00 del giorno di raccolta, e le ritirerà a svuotamento effettuato.

3. Le operazioni di raccolta con modalità porta a porta **devono** essere concluse entro e non oltre le ore 14.00. L'Ente appaltante potrà in ogni caso prevedere, senza oneri aggiuntivi, una revisione degli orari di espletamento del servizio di raccolta, ivi inclusi gli orari di esposizione da parte dell'utenza, anche su proposta non vincolante della Società appaltatrice. Il calendario di raccolta **deve** essere concordato con l'Ente appaltante e consegnato dagli operatori alle utenze entro il 30 Novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

4. Durante le operazioni di svuotamento gli operatori **devono** porre la massima cura per non arrecare danni ai bidoni e per non sporcare o lasciare residui di rifiuti sulle strade che, in ogni caso, dovranno essere immediatamente raccolti.

5. La raccolta domiciliare dei rifiuti, conferiti a livello individuale o condominiale, sarà prevista nelle modalità indicate nel presente capitolato. Se il giorno di raccolta coincide con una giornata festiva infrasettimanale, il servizio **deve** essere comunque effettuato salvo il caso in cui le festività infrasettimanali siano tra quelle previste in astensione obbligatoria dal servizio nel contratto collettivo di lavoro. In occasione di due o più giorni festivi consecutivi il servizio di raccolta rifiuti **deve** essere assicurato in almeno uno degli stessi giorni. La Società appaltatrice si farà carico della dovuta informazione all'Ente appaltante ed agli utenti attraverso affissione di manifesti in appositi spazi comunali ed avviso sul sito internet dedicato, almeno quarantotto ore prima della sospensione del servizio. Il servizio di raccolta rifiuti **deve** essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

6. Gli utenti saranno obbligati ad utilizzare solo ed esclusivamente le attrezzature distribuite per la raccolta differenziata domiciliare, seguendo il calendario di raccolta consegnato.

7. Salvo diversa disposizione da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, gli operatori ecologici non preleveranno i rifiuti nel caso in cui il conferimento all'interno dei mastelli e/o dei contenitori avvenga in modo improprio, in giorni di raccolta errati o con attrezzature diverse da quelle dedicate al servizio, soltanto qualora sia riscontrabile che il contenitore o il mastello è attribuibile univocamente alla specifica utenza che ha sbagliato le modalità di esposizione del proprio rifiuto; in tale caso l'operatore sarà tenuto ad informare l'utente del motivo per cui non si è provveduto al ritiro del rifiuto come previsto nell'offerta tecnica.

8. In caso di continuo errato conferimento da parte degli utenti la Società appaltatrice **deve** comunicare all'Ente appaltante le utenze, anche grazie ai dispositivi di cui sono dotati i mezzi di raccolta.

9. Gli operatori della Società appaltatrice **devono** rimuovere le buste abbandonate dalle utenze ed i relativi rifiuti a terra che si incontrano durante il giro di raccolta.

10. La raccolta porta a porta dei rifiuti sarà eseguita secondo il calendario di raccolta ed in base alle zone in cui è stato suddiviso il territorio comunale.

11. La Società Appaltatrice è tenuta a comunicare tempestivamente all'Ente Appaltante eventuali anomalie che potranno avvenire per fatti casuali ed occasionali circa la regolare gestione del servizio, nonché ad informare il medesimo Ente su accidentali inadempienze che si fossero verificate, entro le 24 ore successive all'avvenimento. Potranno applicarsi, se del caso, le sanzioni di cui all'articolo corrispondente.

12. Su segnalazione (a mezzo fax) di un mancato servizio entro le ore 10.00, la Società Appaltatrice è tenuta al recupero dello stesso in giornata. Dopo le ore 10.00 il recupero verrà eseguito il giorno successivo, salvo difformità di conferimento per cui si rimanda al comma 8 del presente articolo. Se il servizio non verrà prontamente recuperato come sopra esplicitato, si provvederà all'applicazione della sanzione stabilita.

13. L'Ente Appaltante si riserva la vigilanza e il controllo del regolare svolgimento del servizio a mezzo di personale del proprio Ufficio Ambiente, a mezzo disposizioni e ordini correttivi inerenti al servizio, a mezzo fax e/o posta elettronica certificata.

14. L'Ente Appaltante si riserva tramite l'ufficio Ambiente, la facoltà di apportare modifiche e variazioni, temporanee e/o definitive, sui tempi e sulle modalità di esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, a insindacabile giudizio dello stesso ufficio comunale.; resta inteso che le suddette modifiche, da comunicarsi per tempo all'Aggiudicatario, non dovranno comportare variazioni ai carichi di lavoro relativi al contratto e, pertanto, non potranno costituire causa di richieste di compensi supplementari.

15. L'Ente Appaltante dovrà essere disponibile a controlli sulle quantità di rifiuti raccolte da effettuarsi a discrezione del Comune che potrà affiancare un proprio incaricato nelle operazioni di raccolta, trasporto e pesatura dei rifiuti.

16. L'Ente Appaltante potrà in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo verificare che la raccolta differenziata e la separazione dei rifiuti sia effettuata e controllata con efficienza ed efficacia dalla Società Appaltatrice. Qualora fosse rilevato che, per negligenza degli operatori deputati alla raccolta dei rifiuti "porta a porta", dovessero avviati negli impianti di smaltimento rifiuti recuperabili/riciclabili facilmente separabili, potrà applicare le sanzioni previste dal presente Capitolato e rivalersi nei confronti della Società Appaltatrice delle spese sostenute per lo smaltimento.

Articolo 41 - Raccolta della frazione secca residua

1. La raccolta della frazione secca residua per le utenze domestiche (ivi inclusi i condomini così come individuati dall'Ordinanza Sindacale n. 14/2010) e non domestiche, **deve** essere svolta

attraverso il sistema domiciliare attraverso lo svuotamento delle attrezzature già distribuite sul territorio comunale.

2. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta della frazione secca residua delle utenze domestiche (condominiali e non) e non domestiche con le seguenti frequenze di svuotamento, valida per tutte le zone del territorio comunale: martedì e venerdì.

3. Per ogni area la raccolta della frazione secca residua delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni e riportati nella specifica scheda di servizio allegata denominata "Mezzi Previsti".

4. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi cassoni/ceste/cassoni pressa compattanti o altro, presso l'ecocentro di trasferimento per il successivo trasporto ad impianto di trattamento/recupero/smaltimento individuato.

Articolo 42 - Raccolta domiciliare degli scarti di mense e cucine (umido)

1. La raccolta degli scarti di mense e cucine per le utenze domestiche (ivi inclusi i condomini così come individuati dall'Ordinanza Sindacale n. 14/2010) e non domestiche **deve** essere svolta attraverso il sistema domiciliare con lo svuotamento delle attrezzature già distribuite sul territorio comunale in dotazione alle utenze.

2. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta degli scarti di mense e cucine delle utenze domestiche (condominiali e non) e non domestiche con le seguenti frequenze di svuotamento valida per tutte le zone del territorio comunale: lunedì, mercoledì, sabato.

3. Le mense scolastiche, invece, devono essere servite cinque giorni su sette nei periodi di attività della mensa scolastica stessa, ed in ogni caso, come definito dal relativo calendario scolastico.

4. Per ogni area la raccolta della frazione umida delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni e riportati nella specifica scheda di servizio allegata denominata "Mezzi Previsti".

5. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi cassoni/pressa compattanti presso l'ecocentro di trasferimento per il successivo trasporto ad impianto di trattamento/recupero individuato.

6. Il conferimento separato dei rifiuti organici umidi riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- resti di frutta e di verdura;
- avanzi di cibo cotti o crudi;
- carta biodegradabile da cucina sporca o imbevuta di sostanze alimentari;
- gusci di uova;
- semi e granaglie;
- truciolo e segatura da legno non trattato, piccoli pezzi di legno non trattato;
- fondi di caffè e filtri del tè;
- fiori recisi e piccole piante da appartamento.

Articolo 42.1 – Utenze coinvolte nel compostaggio domestico

Per ogni utenza coinvolta nel compostaggio domestico, con l'eventuale conseguente rinuncia da parte della stessa del servizio di raccolta della frazione umida da cucina, deve essere rispettato il relativo regolamento in corso di definizione ed approvazione.

Articolo 42.2 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in vetro e metallo

1. La raccolta degli imballaggi in vetro e metallo deve avvenire attraverso il sistema domiciliare con lo svuotamento delle attrezzature già distribuite sul territorio comunale in dotazione alle utenze.

2. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio degli imballaggi in vetro e metallo delle utenze domestiche (condominiali e non) con la seguente frequenza di svuotamento valida per tutte le zone del territorio comunale: lunedì.

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi in vetro e metallo per le utenze non domestiche di tutto il territorio 2 volte a settimana tutto l'anno nei giorni di lunedì e sabato.

4. Per ogni area la raccolta della frazione imballaggi vetro e metallo delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni e riportati nella specifica scheda di servizio allegata denominata "Mezzi Previsti".

5. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi cassoni/presa compattanti presso l'ecocentro di trasferimento per il successivo trasporto ad impianto di trattamento/recupero individuato.

6. Il conferimento separato dei rifiuti in vetro e metallo riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- bottiglie dell'acqua minerale;
- bottiglie di bibite e bevande;
- barattoli per alimenti;
- damigiane;
- oggetti di vetro in genere e loro frammenti;
- lattine e imballaggi in genere in alluminio;
- lattine e imballaggi in genere in banda stagnata.
- Tappi a corone e chiusure metalliche
- Carta stagnola;
- Vaschette per alimenti in alluminio.

Articolo 42.3 - Raccolta domiciliare degli imballaggi in plastica

1. La raccolta degli imballaggi in plastica deve avvenire attraverso il sistema domiciliare con lo svuotamento delle attrezzature già distribuite sul territorio comunale.

2. In fase di esecuzione del contratto il Direttore dell'esecuzione del contratto può richiedere la modifica di alcune attrezzature in specifiche utenze in caso di criticità di spazi.

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio degli imballaggi in plastica delle utenze domestiche (condominiali e non) con la seguente frequenza di svuotamento: giovedì

4. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta degli imballaggi in plastica per le utenze non domestiche di tutto il territorio 2 volte a settimana tutto l'anno nei giorni di giovedì e sabato.

5. Per ogni area la raccolta della frazione plastica delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni e riportati nella specifica scheda di servizio allegata denominata "Mezzi Previsti".

6. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi cassoni/presa compattanti presso l'ecocentro di trasferimento per il successivo trasporto ad impianto di trattamento/recupero individuato.

7. Il conferimento separato degli imballaggi in plastica riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- bottiglie dell'acqua minerale;
- bottiglie di bibite;
- bottiglie per olio da cucina;
- flaconi di prodotti per il lavaggio di biancheria e stoviglie;
- flaconi di prodotti per la pulizia della casa;
- flaconi di sapone liquido;
- contenitori di prodotti per l'igiene della persona;
- vaschette per alimenti;
- sacchetti della spesa;
- sacchetti per congelatore;
- cassette per frutta e verdura;
- retine per frutta e verdura;
- confezioni sagomate per le uova;
- confezioni sagomate per cancelleria e giocattoli;
- reggette per pacchi;
- imballaggi per beni durevoli, tipo polistirolo, *pluriball*;
- pellicole in plastica per imballaggi.

Articolo 42.4 - Raccolta domiciliare della raccolta congiunta carta e cartone/cartoncino

1. La raccolta della carta, cartoncino e cartone deve avvenire attraverso il sistema domiciliare con lo svuotamento delle attrezzature già distribuite sul territorio comunale, in dotazione alle utenze.

2. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta della carta e cartone/cartoncino delle utenze domestiche (condominiali e non) con la seguente frequenza di svuotamento: mercoledì

3. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di raccolta porta a porta della carta, cartoncino e cartone per le utenze non domestiche di tutto il territorio produttrici di tale frazione merceologica con frequenza di 2 volte a settimana tutto l'anno nei giorni di mercoledì e sabato.

4. Per ogni area la raccolta della frazione congiunta carta e cartone/cartoncino delle utenze domestiche e non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni e riportati nella specifica scheda di servizio allegata denominata "Mezzi Previsti".

5. A seguito della raccolta i rifiuti devono essere conferiti in appositi cassoni/presa compattanti presso l'ecocentro di trasferimento per il successivo trasporto ad impianto di trattamento/recupero individuato.

6. Il conferimento separato dei rifiuti della raccolta congiunta di carta cartoncino e di cartone riguarda i seguenti materiali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- libri, giornali, riviste, quaderni privi di parti estranee (di metallo, plastica o tessuto) e di fogli plastificati;
- fogli per fotocopiatrici, stampanti e fax;
- imballaggi di carta e cartone privi di parti estranee;
- imballaggi in poliaccoppiati per alimenti (TETRAPAK).

Articolo 42.5 - Raccolta differenziata degli imballaggi in cartone dei rifiuti assimilati agli urbani presso le utenze non domestiche

1. I rifiuti interessati da questo servizio sono gli imballaggi in cartone provenienti da attività commerciali della totalità del territorio dell'Ente appaltante che producono tale tipologia di rifiuto da imballaggio.

2. Le utenze produttrici piccole quantità di cartone conferiranno gli imballaggi piegati fuori la loro attività o all'interno di un contenitore carrellato, senza recare intralcio al traffico.

3. La Società appaltatrice **deve** provvedere alla raccolta di tale frazione merceologica con una frequenza di 2 volte a settimana nei giorni di mercoledì e sabato. Per le utenze non domestiche produttrici di grandi quantità di cartone (supermercati, ipermercati etc) la Società appaltatrice **deve** provvedere alla raccolta di tale frazione merceologica nei medesimi giorni sopra citati.

4. Al termine della raccolta gli imballaggi in cartone devono essere conferiti in apposito impianto di recupero autorizzato.

5. In caso di mancata raccolta nelle modalità descritte si applica la penale relativa al mancato svuotamento dei contenitori.

6. Per ogni area la raccolta della frazione imballaggi in cartone delle utenze non domestiche **deve** essere svolta con l'utilizzo delle tipologie di mezzi riportati nell'elenco delle prestazioni e riportati nella specifica scheda di servizio allegata denominata "Mezzi Previsti".

Articolo 42.6 - Raccolta differenziata dei rifiuti degli immobili comunali e nelle scuole

1. Rientrano tra gli immobili comunali la Sede del Comune ed i suoi distaccamenti e servizi (residence per soggetti disagiati, centri anziani, centro diurno, cimiteri), ed eventuali farmacie comunali, biblioteche comunali etc.

2. In prossimità delle eventuali macchinette distributrici di cibi e bevande devono essere posizionati idonei mastelli/contenitori per la raccolta delle seguenti frazioni merceologiche: secco residuo, umido, carta, imballaggi in plastica e lattine, imballaggi in vetro. La tipologia di contenitori verrà indicata dal Direttore dell'esecuzione del contratto a seguito di un confronto con la Società competente alla pulizia degli immobili. La frequenza di svuotamento **deve** essere adeguata e tale permettere sempre il conferimento della carta.

3. la Società appaltatrice **deve** raccogliere i rifiuti conferiti in contenitori carrellati posti al piano terra dell'immobile con la stessa frequenza delle utenze domestiche.

Articolo 43 – Servizi di lavaggio e sanificazione bidoni carrellati utenze non domestiche

1. La pulizia ed il lavaggio dei contenitori va effettuata con cura utilizzando mezzi e attrezzature specifiche e dei prodotti detergenti/disinfettanti/deodoranti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. L'acqua del lavaggio non può essere versata a terra, ma **deve** essere raccolta durante le operazioni di lavaggio e poi scaricata e trattata, secondo la normativa vigente, in idonei impianti di depurazione.

2. I servizi di cui al presente articolo si applicano ai contenitori carrellati delle utenze non domestiche ed ai contenitori carrellati degli immobili comunali e scolastici.

3. La frequenza di lavaggio dei contenitori è stabilita così come segue:

- n. 2 lavaggi all'anno per i bidoni carrellati utilizzati per la raccolta del secco residuo stabiliti nei seguenti periodi:
 - a) I° lavaggio → nel mese di marzo;
 - b) II° lavaggio → nel mese di settembre.
- n. 4 lavaggi all'anno per i bidoni carrellati utilizzati per la raccolta degli scarti di mense e cucine stabiliti nei seguenti periodi:
 - a) I° lavaggio → nel mese di marzo;
 - b) II° lavaggio → nel mese di luglio;
 - c) III° lavaggio → nel mese di agosto;
 - d) IV° lavaggio → nel mese di novembre.
- n. 2 lavaggi all'anno per i bidoni carrellati utilizzati per la raccolta del vetro e lattine stabiliti nei seguenti periodi:
 - a) I° lavaggio → nel mese di marzo;
 - b) II° lavaggio → nel mese di settembre.
- n. 2 lavaggi all'anno per i bidoni carrellati utilizzati per la raccolta degli imballaggi in plastica stabiliti nei seguenti periodi:
 - a) I° lavaggio → nel mese di marzo;
 - b) II° lavaggio → nel mese di settembre.

Articolo 44 – “Isola Ecologica”/Ecocentro comunale/Centro di trasferimento

1. Il centro comunale di raccolta o “Isola Ecologica” è un'area destinata all'ottimizzazione dei carichi da parte della Società appaltatrice, al conferimento volontario diretto da parte dei cittadini titolari di utenze domestiche e non domestiche in quanto produttori di rifiuti urbani o assimilati agli urbani. La gestione del centro comunale di raccolta **deve** avvenire coerentemente con quanto disposto dal DM 8.04.2008 e del D.M del 13 maggio 2009 ed alle disposizioni normative e regolamentari vigenti, nonché a quelle emanate nel corso della durata dell'affidamento;

2. Al momento dell'Aggiudicazione dell'appalto **dovrà** essere redatto un apposito verbale dove la Società appaltatrice dichiara di prendere in consegna gli immobili con il ritiro delle chiavi costituendosi da tale momento custode/gestore del bene. Al verbale **deve** essere allegata la

documentazione amministrativa comprovante l'autorizzazione all'esercizio del centro comunale di raccolta.

3. La Società appaltatrice **deve** eseguire dal momento della presa in consegna a proprie spese tutte le riparazioni derivanti da qualsiasi danno e/o deterioramento che si verifichi durante la gestione dell'isola ecologica, sia alle attrezzature in dotazione al momento dell'aggiudicazione dell'Appalto sia a quelle che verranno installate successivamente. Deve inoltre eseguire tutte le manutenzioni di cui all'art. 1609 c.c. In tali riparazioni rientrano quelle inerenti alle parti degli impianti tecnologici (igienico sanitari, elettrico, idrico, videosorveglianza, etc.) di pertinenza esclusiva dell'immobile locato, nonché le riparazioni alle condutture idrauliche di scarico e le conseguenti opere di ripristino. In merito al centro comunale di raccolta, il prezzo d'appalto prevede a carico della Società appaltatrice le spese relative alla manutenzione ordinaria, mentre le spese relative alla manutenzione straordinaria rimangono a carico dell'Ente appaltante. Per la sola manutenzione della superficie carrabile del centro comunale di raccolta sia la manutenzione ordinaria che straordinaria sono a carico della Società appaltatrice. In caso di mancata esecuzione degli interventi di manutenzione, previa unica comunicazione di diffida ad adempiere entro 30 giorni, gli interventi potranno essere eseguiti direttamente dagli uffici comunali competenti o da soggetti incaricati, con immediata rivalsa delle spese sostenute sulla cauzione o su ogni altra garanzia prestata. Le opere di manutenzione straordinaria rimangono a carico dell'Ente appaltante. Per la sola manutenzione della superficie carrabile ivi incluse le griglie di raccolta sia la manutenzione ordinaria che straordinaria sono a carico della Società appaltatrice.

4. Qualsiasi miglioramento tecnologico e/o intervento eventuale di manutenzione straordinaria dell'impianto deve essere concordato con l'Ufficio Ambiente e preventivamente autorizzato dagli uffici competenti.

5. L'Aggiudicatario sarà totalmente responsabile della corretta gestione dell'area adibita ad isola ecologica, ritenuto responsabile di eventuali danni a persone e cose dovuti alla movimentazione all'interno dell'isola ecologica.

6. Tutte le spese relative alle utenze (luce, acqua, ecc.) saranno a carico dell'Aggiudicatario, che dovrà pertanto procedere all'immediata intestazione delle predette utenze.

7. L'Aggiudicatario dovrà fornire e posizionare, dal momento della presa in carico della gestione del centro comunale di raccolta e come previsto dalla scheda A3 ed all'interno del canone gestionale, pertanto a sua cura e spesa, tutti i cassoni/contenitori/presse/etc previsti per la raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee di rifiuti descritte del decreto ministeriale.

I contenitori suddetti o le aree ad essi dedicate, dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione del relativo rifiuto.

Si elencano (a titolo non esaustivo) le singole frazioni di rifiuto conferibili presso L'Isola Ecologica e la relativa suddivisione dei contenitori/cassoni/ceste o altro a norma di legge per il ricevimento di tutte le singole frazioni di rifiuti urbani conferiti:

- n. 1 cassone mc 25÷30 - sfalci e potature (rifiuti biodegradabili) - CER 200201
- n. 1 cassone mc 25÷30 - prodotti tessili – CER 200111
- n. 1 cassone mc 25÷30 - metalli – CER 200140
- n. 1 cassone/pressa mc 25÷30 - carta/cartone/cartoncino – CER 200101
- n. 1 cassone/pressa mc 25÷30 - imballaggi in carta e cartone – CER 150101
- n. 1 cassone/pressa mc 25÷30 - vetro e imballaggi in metallo (lattine e scatolame) – CER 200102
- n. 1 cassone/pressa mc 25÷30 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense (umido) – CER 200108 (tipologia non conferibile direttamente dall'utenza)

- n. 1 cassone/pressa mc 25÷30 - imballaggi in plastica – CER 150102
- n. 1 cassone/pressa mc 25÷30 - rifiuti indifferenziati - CER 200301 (tipologia non conferibile direttamente dall'utenza)
- n. 1 cassone mc 25÷30 - legno- CER 200138
- n. 1 cassone mc 25÷30 - ingombranti – CER 200307
- n. 1 cassone - residui della pulizia stradale – CER 200303 (tipologia non conferibile direttamente dall'utenza)
- n. 1 contenitore- batterie al piombo – CER 160601
- n. 1 contenitore- RAEE R5 - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio – CER 200121
- n. 1 contenitore- batterie e accumulatori – CER 200133
- n. 1 contenitore – medicinali citotossici e citostatici (farmaci scaduti) – CER 200131
- n. 1 contenitore - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze – CER 150110
- n. 1 contenitore - vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose – CER 200127
- n. 1 contenitore – rifiuti della pulizia delle fognature – CER 200306 (tipologia non conferibile direttamente dall'utenza)
- n. 1 cassone - pneumatici fuori uso – CER 160103
- n.1 cassone - rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione (inerti) – CER 170904
- n.1 contenitore – abbigliamento – CER 200110
- n.1 contenitore- oli e grassi commestibili – CER 200125
- n.1 contenitore- altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione – CER 130208
- n. 1 contenitore – toner per stampa esauriti contenenti sostanze pericolose – CER 080317
- n.1 cassone mc 25÷30 – RAEE R1- apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi– CER 200123
- n.2 ceste – RAEE R2 -apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi– CER 200135
- n.2 ceste – RAEE R3 -apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi– CER 200135
- n.4 ceste – RAEE R4 - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso– CER 200136

L'isola ecologica dovrà inoltre essere utilizzata anche come “punto di trasferimento” per le seguenti tipologie di rifiuto raccolti con il sistema domiciliare porta a porta presso le utenze ma non conferibili direttamente dall'utenza presso la stessa isola ecologica:

- rifiuti biodegradabili di cucine e mense (umido) – CER 200108
- rifiuti indifferenziati - CER 200301
- residui della pulizia stradale – CER 200303
- rifiuti della pulizia delle fognature – CER 200306

Ogni variazione a suddetto elenco dovrà essere preventivamente concordato con la Stazione Appaltante.

8. I contenitori presenti nell'area per la raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee di rifiuti **devono** essere svuotati con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti e garantire all'utenza la possibilità di un continuo e corretto conferimento. Le varie tipologie di rifiuti conferite devono essere avviate presso gli impianti di trattamento autorizzati.

9. Tutti i cassoni/contenitori/presse/ceste/etc dell'isola ecologica devono essere movimentati negli orari in cui non è previsto l'accesso da parte all'utenza al fine di garantire la sicurezza dell'area e dei suoi fruitori. Per non aver problemi di conferimento causa veloce riempimento dei contenitori sopra menzionati la Società appaltatrice deve avere a disposizione durante lo svolgimento delle

attività l'autocarro scarrabile per eventuali trasferimenti anticipati presso gli impianti di trattamento/recupero/smaltimento previsti.

10. I contenitori forniti dall' Aggiudicatario dovranno essere mantenuti in perfetto stato di pulizia, manutenzione e decoro a cura e spese di quest'ultimo. I cassonetti scarrabili e gli altri contenitori devono essere periodicamente lavati e disinfettati al fine di prevenire la formazione di cattivi odori e ogni altro inconveniente igienico-sanitario. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori sono a carico dell'Aggiudicatario.

11. Il servizio prevede il trasporto dei cassoni scarrabili pieni presso i soggetti autorizzati preposti al recupero e/o allo smaltimento delle frazioni raccolte. E' a carico dell'Aggiudicatario lo svuotamento dei contenitori, il trasporto ed il conferimento delle singole frazioni ad impianti regolarmente autorizzati per il loro recupero o smaltimento. L'Aggiudicatario resta unico responsabile verso l'Amministrazione Comunale e verso terzi per qualsiasi inconveniente dovesse verificarsi durante le operazioni di carico, trasporto e conferimento dei materiali raccolti presso l'isola ecologica.

12. Durante l'orario di apertura il Soggetto gestore **deve** svolgere un servizio di front-office all'utente al fine di risolvere le varie criticità sollevate ed assistere l'utenza nelle operazioni di conferimento mediante personale addestrato e formato

13. Sono a carico della Società appaltatrice ed oltre a quanto previsto ai precedenti commi, anche:

- la potatura delle siepi e la manutenzione delle aree a verde di cui è dotato il centro di raccolta comunale;
- la pulizia dell'area del centro di raccolta comunale e dello spazio esterno adiacente all'ingresso ad uso pubblico;
- la vigilanza durante gli orari di effettuazione del servizio affinché non venga asportato dal centro di raccolta comunale, ad opera di soggetti non aventi titoli, nessun materiale;
- la manutenzione ed eventuale adeguamento della cartellonistica atta ad informare l'utente sulle modalità di conferimento dei materiali;
- l'installazione di un sistema di videosorveglianza da integrare con quello attualmente presente.
- la presa in carico dell'attuale sistema software di lettura dei dati della pesa (conferimenti degli utenti), che dovrà essere accessibile e consultabile in tempo reale anche dall'Ufficio Ambiente dell'Ente Appaltante.

14. La Società appaltatrice non potrà ammettere a conferimento volontario presso l'Ecocentro comunale utenze che non siano iscritte nei ruoli (attuale TARI).

15. L'Aggiudicatario al fine del potenziamento dell'isola ecologica, dovrà fornire, installare e mettere in uso, a propria cura e spese entro e non oltre tre mesi dalla data di presa in carico del servizio una ulteriore pesa per conferimenti di modesta entità dotata ed allineata al medesimo software di lettura della pesa principale già in dotazione all'isola ecologica; la pesa dovrà essere dotata, sempre a cura e spese dell'aggiudicatario, di un sistema di lettura per badge;

16. All'interno dell'isola ecologica l'Aggiudicatario dovranno essere favorite le operazioni necessarie per la raccolta/smaltimento dei RAEE che avverrà totalmente a cura del Consorzio per la gestione dei RAEE.

17. L'accesso all'isola ecologica continuerà ad essere consentito nelle modalità previste dal Regolamento comunale vigente ed eventuali ordinanze sindacali specifiche in materia, nonché ad ogni norma regolamentare emanata nel corso della durata dell'affidamento. Il gestore **deve**

assicurare l'apertura presidiata da personale qualificato, ed il funzionamento nei giorni ed orari definiti dall'Ente appaltante. Dovrà comunque essere garantita l'apertura del centro di conferimento per 5 giorni a settimana nei seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.00, Sabato: dalle ore 10.00 alle ore 12.00 ed ogni prima domenica del mese: dalle ore 10.00 alle ore 12.00; ogni variazione a suddetto orario dovrà preventivamente essere concordato con l'Amministrazione Comunale, è fatta comunque salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di variare suddetti orari di apertura.

18. In ogni caso, l'Aggiudicatario, in quanto gestore dell'isola ecologica deve rispettare e far rispettare all'utenza il Regolamento vigente nonché il manuale operativo gestionale; deve provvedere alla fornitura/manutenzione/aggiornamento e sostituzione della cartellonistica sia informativa che pubblicitaria (all'interno e all'esterno dell'isola ecologica), nonché la cartellonistica antinfortunistica riguardante l'area e i macchinari presenti come previsto dalla normativa vigente;

19. Non è ammesso l'accumulo a terra dei rifiuti per i quali è previsto lo stoccaggio nei cassoni/presse scarrabili o negli altri specifici contenitori.

20. Essendo l'area dove attualmente è dislocata l'Isola Ecologica appartenente al demanio collettivo, come stabilito da apposita perizia demaniale in atti, il canone annuo di totali € 900,00 da corrispondere all'Ente Appaltante si intende incluso nel canone annuo gestionale di cui all'art. 12 – Titolo II del presente Capitolato.

Articolo 45 - Raccolta a chiamata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE, del Verde (sfalci e potature) ed altra tipologia di rifiuto conferibile all'Isola Ecologica.

1. Il servizio è riferito alla raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e del verde da giardino (sfalci e piccole potature) provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, nonché provenienti da locali e da luoghi adibiti ad usi diversi da quelli domestici (attività produttive), nel rispetto dei criteri quali-quantitativi di assimilazione definiti dal Comune e dalla legislazione vigente, e conferiti dagli utenti al servizio pubblico con modalità da definirsi.

2. La Società appaltatrice **deve** organizzare la raccolta delle frazioni merceologiche citate nel comma 1 mediante il ritiro a domicilio presso l'utenza "su chiamata", e senza onere aggiuntivo.

3. L'utente che intende attivare il servizio di "ritiro a domicilio" inoltrerà istanza su apposito modulo all'ufficio Ambiente dell'Ente con le modalità e gli oneri fissati dallo stesso. L'ufficio ambiente provvederà ad attivare con il gestore la richiesta di ritiro. A seguito della trasmissione da parte dell'Ufficio Ambiente di richiesta da parte dell'utente, la Società appaltatrice entro 4 giorni lavorativi **deve** fissare il giorno ed ora della raccolta a domicilio richiamando l'utente. La Società appaltatrice **deve** evadere le richieste degli utenti non oltre dieci giorni lavorativi dalla richiesta.

4. Ogni tre mesi la Società appaltatrice **deve** inoltrare al Direttore dell'esecuzione del contratto su file excel il numero delle richieste evase con il nominativo, la tipologia di rifiuto, il numero di pezzi.

5. Il Servizio di raccolta è gratuito per tutte le utenze domestiche e non domestiche del territorio comunale iscritte alla Tassa dei Rifiuti (TARI) ed in regola con i pagamenti dovuti per l'abitazione presso la quale si richiede il ritiro. L'utente si farà carico di far trovare i rifiuti da ritirare su piano strada il giorno dell'appuntamento che sarà fissato per il ritiro e i rifiuti suddivisi per singola frazione. Se il servizio viene richiesto per rifiuti biodegradabili (sfalci e potature) gli stessi dovranno essere raccolti dall'utente in contenitori/sacchi di plastica oppure in sacchi di materiale

vegetale e biodegradabile. Se il servizio viene richiesto per inerti gli stessi dovranno essere raccolti dall'utente in contenitori/sacchi di plastica da lt 10.

6. La Società appaltatrice **deve** provvedere conferimento presso il centro di raccolta dei rifiuti ritirati a domicilio ed al loro trasporto dei RAEE presso gli impianti di trattamento autorizzati.

7. L'adeguamento del servizio da parte della Società appaltatrice ad eventuali nuove disposizioni normative emanate durante il periodo contrattuale, **non deve** comportare per l'Ente appaltante alcun onere aggiuntivo.

8. Per l'espletamento dei servizi di raccolta ad appuntamento degli ingombranti e dei RAEE la Società appaltatrice **deve** utilizzare apposito automezzo (preferibilmente autocarro porter con vasca ribaltabile da almeno 2 m³ con un autista ed un raccoglitore); l'utenza potrà attivare il ritiro a domicilio per max 2 mc ogni richiesta;

9. Non potrà essere richiesto il ritiro a domicilio dei seguenti rifiuti:

- rifiuti biodegradabili di cucine e mense (umido)
- rifiuti indifferenziati
- residui della pulizia stradale
- rifiuti della pulizia delle fognature
- residui di sfalci e potature contenenti parti di alberatura di palme di qualsiasi tipo o materiale non biodegradabile.
- Rifiuti inerti connessi ad attività industriali/artigianali/commerciali e che non siano derivanti da operazioni domestiche occasionali

Articolo 46– Raccolta, trasporto delle pile esauste, dei farmaci scaduti e dei toner esausti

1. Il servizio consiste nella raccolta, trasporto delle seguenti tipologie di rifiuti urbani pericolosi indicate a titolo semplificativo ma non esaustivo:

- batterie e pile esauste;
- toner esausti;
- prodotti farmaceutici scaduti o inutilizzati;

2. Le caratteristiche di larga diffusione di tali tipologie di materiali dovrà avvenire mediante raccolta in appositi contenitori ubicati entro o nelle immediate vicinanze dei luoghi di vendita degli stessi, oltre che presso l'isola ecologica. In particolare:

- 1) contenitori per la raccolta delle pile esauste, ubicati presso negozi quali Tabaccherie e Ferramenta, Comune, Isola Ecologica;
- 2) contenitori per la raccolta dei farmaci scaduti o inutilizzati posizionati presso Farmacie e studi medici;
- 3) contenitori per la raccolta dei toner esausti-pubblici uffici (Comune, Ente Parco di Vejo) e scuole (infanzia, primaria, secondaria), oltre che Isola Ecologica.

3. Sono compresi nella base d'asta i costi per la eventuale sostituzione e lo smaltimento dei contenitori sopra citati già ubicati sul territorio comunale e la fornitura di **n°5** contenitori per pile esauste, **n°5** contenitori per i farmaci e **n°5** contenitori per la raccolta dei toner esausti che dovranno essere ubicati nei luoghi sopra indicati e comunque nei punti stabiliti dall'Ente. In caso di necessità di ulteriori contenitori per la raccolta delle frazioni sopra citate, oltre a quelli già presenti sul territorio dell'Ente appaltante, la Società appaltatrice **deve** acquistarli e posizzionarli nei punti

stabiliti con l'Ente appaltante dietro apposito preventivo redatto secondo l'elenco dei prezzi unitari e le disposizioni del capitolato.

4. I contenitori per la raccolta selettiva di pile **devono** avere una capacità di 100-120 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di introduzione sagomate per la raccolta delle pile, recanti la scritta "RACCOLTA SELETTIVA DI PILE – COMUNE DI SACROFANO" ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

5. I contenitori per la raccolta selettiva di farmaci **devono** avere una capacità di 120-150 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di anti - intrusione, recanti la scritta "RACCOLTA SELETTIVA DI FARMACI SCADUTI – COMUNE DI SACROFANO" ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

6. I contenitori per la raccolta selettiva delle cartucce e toner esauriti **devono** avere una capacità di 120-150 lt e **devono** essere realizzati in lamiera d'acciaio verniciati e zincati, con apertura frontale per l'estrazione dei rifiuti con scorrimento su guide e chiusura con chiave, muniti di bocche di anti - intrusione, recanti la scritta "RACCOLTA SELETTIVA DI TONER E CARTUCCE ESAURITE – COMUNE DI SACROFANO" ed alcune norme basilari per corretto conferimento.

7. Il servizio di raccolta deve avvenire attraverso un apposito autocarro autorizzato al trasporto dei RUP con un autista in singolo con la frequenza adatta a non creare il riempimento totale dei contenitori e comunque non minore di una volta al mese per ogni tipologia rifiuto. Una volta raccolte le frazioni merceologiche devono essere conferite presso apposito impianto di trattamento autorizzato.

Articolo 47 – Rimozione/Raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale e pulizia di aree oggetto di deposito incontrollato di rifiuti (discariche abusive) e foto trappole.

1. La Società appaltatrice **deve** segnalare tempestivamente accumuli di rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade pubbliche (comprese le aree entro due metri dal ciglio stradale) e sulle aree pubbliche al Comando di Polizia Locale di competenza, fornendo eventuali indicazioni utili alle indagini.

2. La rimozione e raccolta di tali rifiuti, o di altri accumuli segnalati dall'Ufficio Ambiente dell'Ente, dal Comando di Polizia Municipale o da qualunque altro Ente o Servizio territorialmente competente, qualora non si identifichi il contravventore, **deve** avvenire nell'arco di 48 ore dal ritrovamento e/o dalla segnalazione con le modalità di seguito riportate. Qualora si rinvenano sul territorio dell'Ente appaltante piccoli accumuli abusivi di rifiuti misti o mono-materiale, fino a 5 mc, la Società appaltatrice **deve** provvedere alla rimozione senza alcun altro tipo di corrispettivo in quanto rientranti nella base d'asta, per un totale di 260 ore. Infatti, è compreso nel corrispettivo dell'appalto un costipatore da 5-7 mc che a seguito di giro di perlustrazione effettuato sul territorio comunale una volta a settimana (con giorno da concordarsi con l'Ente appaltante) verifica e raccoglie, i cumuli di rifiuti abbandonati sulle strade pubbliche e aree pubbliche.

3. I rifiuti rinvenuti, qualora possibile, **devono** essere raccolti in frazioni omogenee (rifiuti vegetali, carta pulita, cartone pulito, vetro pulito, imballaggi in plastica puliti, materiali legnosi, materiali

ferrosi, tessili, inerti, ingombranti recuperabili, televisori, monitor, apparecchiature elettroniche, pneumatici) e trasportati presso appositi impianti di trattamento/recupero/smaltimento autorizzati.

4. Gli interventi saranno svolti su disposizione del Direttore dell'esecuzione del contratto. In caso ulteriori situazioni di abbandono la Società appaltatrice deve inoltrare al Direttore dell'esecuzione del contratto una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

- 1) luogo ritrovamento;
- 2) descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
- 3) eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
- 4) descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
- 5) costo dell'intervento compreso lo smaltimento offerto.

5. Il Direttore dell'esecuzione del contratto decide il giorno di esecuzione dei lavori ed il termine degli stessi in funzione della relazione approvata, e comunica tutto per iscritto al Responsabile della Società appaltatrice.

6. Al termine delle operazioni di cui ai commi precedenti il Responsabile della Società appaltatrice ne **deve** dare comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto alla fattura i formulari di Identificazione dei Rifiuti (FIR) ed una documentazione fotografica.

7. Per lo svolgimento di tale servizio di raccolta la Società appaltatrice deve utilizzare a secondo delle volumetrie e della tipologia dei rifiuti da raccogliere/rimuovere i seguenti mezzi: motocarro con vasca, autocarro con impianto scarrabile con gru, pala meccanica o con pala-ragno.

8. Per quanto concerne il rinvenimento di veicoli abbandonati su suolo pubblico o adibito a uso pubblico, nel rispetto della nuova normativa disciplinata dal D.Lgs. 209/03, il Responsabile della Società appaltatrice deve comunicare immediatamente al Comando di Polizia Municipale competente territorialmente, l'ubicazione e le caratteristiche dei veicoli stessi per il fine di competenza. Qualora l'Ente appaltante non riuscisse a rintracciare i proprietari di tali veicoli, potrà richiedere alla Società appaltatrice una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

- 1) luogo ritrovamento;
- 2) descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
- 3) costo dell'intervento compreso lo smaltimento offerto;

9. In caso di ritrovamento di rifiuti contenenti amianto la Società appaltatrice deve inoltrare alla Polizia municipale per gli accertamenti di legge ed al Direttore dell'esecuzione del contratto una relazione dettagliata con documentazione fotografica comprendente:

- 4) luogo ritrovamento;
- 5) descrizione delle tipologie di rifiuto presenti con stima delle relative quantità;
- 6) eventuale necessità di svolgere analisi chimiche per l'individuazione del CER e della composizione del rifiuto;
- 7) descrizione delle modalità di intervento ritenute idonee con la quantificazione delle ore di utilizzo di mezzi ed operai;
- 8) costo dell'intervento compreso lo smaltimento offerto;

10. Rientrano nel corrispettivo a corpo dell'appalto n°10 foto trappole complessive aventi una garanzia di almeno 24 mesi e le seguenti caratteristiche tecniche: Risoluzione foto 30 megapixel con sensore CMOS da 14 MP; Risoluzione video FULL HD 1920x1080 Modifica dei parametri via SMS; Invio in tempo reale di foto e Video via MMS o email grazie al modulo GPRS-- Programmabile tramite App; Emissione file audio; Illuminazione notturna fino a 30 metri; Ripresa diurna fino a 30 metri; Angolo di ripresa 60°; Tempo di attivazione 1 secondo; Alimentazione: 8 batterie AA o batteria esterna da 6V; Numero di Led: 44 completamente invisibili; Capacità di memoria fino a 64 GB; Stampa su foto di data e ora; Immagini diurne a colori, notturne in bianco e nero; Dimensioni mm 140x87x55; Registrazione audio integrata Monitor LCD a colori da 3"; Password di protezione Puntatore laser e telecomando wireless.

Articolo 48 – Servizio di raccolta pannolini e pannoloni

- 1.** Il servizio di raccolta **deve** essere svolto a richiesta degli utenti che ne abbiano bisogno almeno tre giorni a settimana, o con una frequenza più alta in casi di particolari esigenze dovute a motivi igienico sanitarie. E' rivolto alle utenze domestiche e alle case di riposo/degenza anziani, previa richiesta di attivazione.
- 2.** La Società appaltatrice deve istituire un apposito numero verde dove gli utenti possono manifestare l'esigenza della raccolta dei pannolini.
- 3.** La Società appaltatrice **deve** provvedere a trasmettere mensilmente al Direttore dell'esecuzione del contratto le prenotazioni evase.
- 4.** La raccolta **deve** essere svolta con apposito automezzo adibito alla raccolta porta a porta.

Articolo 49 – Raccolta, trasporto dei rifiuti cimiteriali

- 1.** Il servizio prevede la raccolta dei rifiuti provenienti dall'area cimiteriale (fiori, carte, lumini etc) ad esclusione dei rifiuti da esumazione ed estumulazione.
- 2.** Il cimitero dell'Ente appaltante è dotato di un numero adatto di contenitori carrellati che verranno svuotati con la seguente frequenza:
 - secco residuo: due volte a settimana (martedì e venerdì) tutto l'anno;
 - imballaggi in plastica: due volta a settimana (giovedì e sabato) tutto l'anno;
 - Fiori e sfalci (scarti organici/umido): tre volte a settimana (lunedì, mercoledì e sabato) tutto l'anno;
 - Imballaggi in vetro e metallo: due volte a settimana (lunedì e sabato) tutto l'anno.

Articolo 50 – Raccolta differenziata durante il mercato, manifestazioni pubbliche e fiere

- 1.** Durante il mercato settimanale, fiere, sagre ed altre attività e/o mercati occasionali e stagionali, la Società appaltatrice **deve** provvedere a collocare nelle aree interessate dalla relativa manifestazione, prima dell'inizio della stessa, contenitori idonei alla raccolta differenziata per frazione merceologica.

Articolo 51.1 – Raccolta differenziata durante il mercato settimanale

2. Nel territorio di Sacrofano il mercato attualmente viene svolto nella giornata del lunedì mattina dalle ore 8.00 alle ore 13.00 ed impegna le seguenti aree comunali: Via dello Stadio, L.go Almirante, P.zza del Mercato e Via S.Biagio, fatte salve eventuali e successive disposizioni circa la variazione dell'ubicazione dell'area mercatale.

3. In tale occasione la Società appaltatrice **deve**:

a) provvedere a collocare nelle aree mercatali interessate, prima dell'inizio delle attività, contenitori idonei alla raccolta differenziata per frazione merceologica come di seguito specificati:

- Umido: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4-5 banchi interessati dalla produzione di tale tipologia di rifiuti;
- Carta, cartone e cartoncino: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4- banchi;
- Imballaggi in plastica: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività di vendita, un numero di bidoni carrellati da 240 lt in ragione di 1 bidone ogni 4- 5 banchi.

b) segnalare alla Polizia Municipale in servizio eventuali comportamenti non corretti di operatori, rispetto agli obblighi inerenti la gestione dei rifiuti prodotti e il loro conferimento;

b) altresì fornire tutta la necessaria collaborazione, in termini di mezzi, personale e attrezzature, per la diffusione presso i mercati e i relativi operatori di comunicati, ordinanze, e simili da parte delle Amministrazioni.

c) Rimuovere i contenitori allocati una volta terminato il mercato e provvedere alla raccolta dei rifiuti con apposita squadra. La Società appaltatrice **deve** effettuare la raccolta dei rifiuti anche nelle aree limitrofe alla zona di mercato, dove il vento può trasportare i rifiuti

3. Al termine delle operazioni di raccolta dei rifiuti la Società appaltatrice **deve** provvedere alla pulizia e lavaggio delle aree mercatali mediante spazzamento stradale misto meccanizzato con idonea autospazzatrice assistita da un operatore ecologico a terra dotato di soffiatore meccanico e di altra attrezzatura idonea (lancia o altro) che provveda ad effettuare la pulizia e lavaggio degli angoli e dei siti ove il mezzo meccanico non riesce ad arrivare (marciapiedi e parcheggi inclusi).

4. Tale servizio di pulizia deve essere svolto dopo la chiusura del mercato, secondo gli orari vigenti nella regolamentazione comunale. Il Servizio **deve** terminare entro le ore 14:30.

5. Qualora l'operazione di spazzamento non risultasse sufficiente al ripristino della nettezza dei luoghi, la Società appaltatrice **deve** procedere al lavaggio delle aree con apposite soluzioni detergenti e/o disinfettanti conformi alle disposizioni di legge.

6. Le aree riservate agli ambulanti dei prodotti ittici **devono** essere lavate e disinfettate accuratamente con l'impiego di idoneo prodotto battericida.

Articolo 51.2 – Raccolta differenziata durante manifestazioni di pubblico interesse (fiere, sagre ed altre attività e/o mercati occasionali e stagionali)

1. Rientrano nella base d'appalto lo svolgimento dei servizi per tutte le manifestazioni di interesse pubblico che saranno trasmesse dall'Ufficio competente.

2. In tale occasione la Società appaltatrice **deve**:

- a) provvedere a collocare nelle aree interessate, prima dell'inizio delle attività, contenitori idonei alla raccolta differenziata per frazione merceologica come di seguito specificati:
- Umido: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di bidoni carrellati da 120 lt o 240 lt in numero adeguato alla tipologia di evento/affluenza prevista come di volta in volta concordato con l'Ufficio competente della Stazione Appaltante;
 - Rifiuti indifferenziati: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di bidoni carrellati da 120 lt o 240 lt in numero adeguato alla tipologia di evento/affluenza prevista come di volta in volta concordato con l'Ufficio competente della Stazione Appaltante;
 - Vetro e lattine: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di bidoni carrellati da 120 lt o 240 lt in numero adeguato alla tipologia di evento/affluenza prevista come di volta in volta concordato con l'Ufficio competente della Stazione Appaltante;
 - Carta, cartone e cartoncino: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di bidoni carrellati da 120 lt o 240 lt in numero adeguato alla tipologia di evento/affluenza prevista come di volta in volta concordato con l'Ufficio competente della Stazione Appaltante;
 - Imballaggi in plastica: saranno posizionati, prima dell'avvio delle attività, un numero di bidoni carrellati da 120 lt o 240 lt in numero adeguato alla tipologia di evento/affluenza prevista come di volta in volta concordato con l'Ufficio competente della Stazione Appaltante.
- b) segnalare alla Polizia Municipale in servizio eventuali comportamenti non corretti di operatori, rispetto agli obblighi inerenti la gestione dei rifiuti prodotti e il loro conferimento;
- d) altresì fornire tutta la necessaria collaborazione, in termini di mezzi, personale e attrezzature, per la diffusione di comunicati, ordinanze, e simili da parte delle Amministrazioni.
- e) Rimuovere i contenitori allocati una volta terminato l'evento e provvedere alla raccolta dei rifiuti con apposita squadra. La Società appaltatrice **deve** effettuare la raccolta dei rifiuti anche nelle aree limitrofe alle aree interessate dall'evento/manifestazione, dove il vento può trasportare i rifiuti

3. Al termine delle operazioni di raccolta dei rifiuti la Società appaltatrice **deve** provvedere alla pulizia e lavaggio delle aree interessate dalla manifestazione mediante spazzamento stradale misto meccanizzato con idonea autospazzatrice assistita da un operatore ecologico a terra dotato di soffiatore meccanico e di altra attrezzatura idonea (lancia o altro) che provveda ad effettuare la pulizia e lavaggio degli angoli e dei siti ove il mezzo meccanico non riesce ad arrivare (marciapiedi e parcheggi inclusi).

4. Qualora l'operazione di spazzamento non risultasse sufficiente al ripristino della nettezza dei luoghi, la Società appaltatrice **deve** procedere al lavaggio delle aree con apposite soluzioni detergenti e/o disinfettanti conformi alle disposizioni di legge.

5. Le aree riservate agli ambulanti dei prodotti ittici **devono** essere lavate e disinfettate accuratamente con l'impiego di idoneo prodotto battericida.

SEZIONE III – DESCRIZIONE DELLE FORNITURE

Articolo 52 – Norme generali

1. Tutte le forniture descritte nel presente articolo sono beni fondamentali per lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e, pertanto, **devono** rimanere di proprietà dell'Ente appaltante.
2. La Società appaltatrice **deve** svolgere i servizi di manutenzione alle forniture.
3. La Società appaltatrice **deve** utilizzare per l'esecuzione dei servizi le attrezzature con le caratteristiche tecniche descritte nel presente capitolato. Inoltre **deve** collocare e mantenere a sue spese in buono stato le attrezzature presenti sul territorio e quelle eventualmente fornite dall'Ente appaltante per l'esecuzione del servizio.
4. Resta a carico della Società appaltatrice la collocazione di ulteriori contenitori che l'Ente appaltante può richiedere durante l'esecuzione del contratto dietro apposito preventivo. Si intendono sempre a carico della Società Appaltatrice tutti gli oneri derivanti da qualsiasi riposizionamento delle attrezzature fornite per il servizio.
5. Allo scadere dell'appalto le attrezzature **devono** essere restituite funzionanti ed in buone condizioni di manutenzione.

Articolo 53 – Contenitori per la raccolta porta a porta

1. La Società appaltatrice **deve** utilizzare i contenitori/mastelli/bidoni carrellati già dati in uso alle utenze domestiche e non domestiche per lo svolgimento della raccolta differenziata domiciliare nel territorio comunale. Pertanto, a seguire vengono riportate le caratteristiche tecniche dei mastelli/contenitori in uso.
2. Tutti i mastelli e contenitori carrellati in uso per la raccolta differenziata porta a porta hanno le seguenti caratteristiche (come altresì meglio dettagliati nelle relative schede tecniche allegate, a cui si rimanda):
 - secco residuo (indifferenziato): colore GRIGIO;
 - scarti alimentari ed organici (umido): colore MARRONE;
 - carta, cartone e cartoncino: colore BIANCO;
 - imballaggi in plastica: colore GIALLO;
 - imballaggi in vetro e metallo: colore VERDE.
3. La Società appaltatrice **deve** censire e dotare tutti i contenitori/mastelli/bidoni carrellati già in uso alle utenze domestiche e non domestiche per il ritiro delle singole frazioni di rifiuto con la raccolta domiciliare "porta a porta" di TAG transponder e/o altro sistema equivalente per la lettura delle quantità di rifiuto (peso) conferiti da parte di ogni singola utenza ai fini della rendicontazione giornaliera dei ritiri effettuati utenza per utenza; il citato sistema di lettura dovrà essere avviato entro e non oltre 6 (sei) mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.
4. La consegna del kit per la raccolta differenziata alle nuove utenze, ovvero la sostituzione per deterioramento o furto di tutto il kit o di alcuni mastelli e/o bidoni carrellati **dovrà** essere garantita dalla Società appaltatrice; pertanto rientra nella base di appalto, fa fornitura annua delle sotto-elencate attrezzature:

- 50 mastelli grigi (indifferenziato) capacità 40 litri per utenze domestiche, del tipo “impilabile” e coperchio con apertura frontale per l’inserimento dei rifiuti che rende possibile la sovrapposizione dei contenitori;
- 50 mastelli bianchi (carta e cartone) capacità 40 litri per utenze domestiche del tipo “impilabile” e coperchio con apertura frontale per l’inserimento dei rifiuti che rende possibile la sovrapposizione dei contenitori;
- 50 mastelli verdi (imballaggi in vetro e metallo) capacità 40 litri per utenze domestiche del tipo “impilabile” e coperchio con apertura frontale per l’inserimento dei rifiuti che rende possibile la sovrapposizione dei contenitori;
- 25 mastelli gialli (imballaggi in plastica) capacità 40 litri per utenze domestiche, del tipo “impilabile” e coperchio con apertura frontale per l’inserimento dei rifiuti che rende possibile la sovrapposizione dei contenitori;
- 50 mastelli marroni (umido) capacità 25 litri per utenze domestiche;
- 50 mastelli – sotto lavello aerato (umido) capacità 10 litri per utenze domestiche;
- 25 bidoni carrellati 120 lt giallo (imballaggi in plastica) per utenze domestiche extra-urbane;
- 10 bidoni carrellati da 240 lt grigi (indifferenziato) per condomini ed utenze non domestiche;
- 10 bidoni carrellati da 240 lt marroni (umido) per condomini ed utenze non domestiche;
- 10 bidoni carrellati da 240 lt bianchi (carta, cartone, cartoncino) per condomini ed utenze non domestiche;
- 10 bidoni carrellati da 240 lt verdi (imballaggi in vetro) per condomini ed utenze non domestiche;
- 10 bidoni carrellati da 240 lt gialli (imballaggi in plastica) per condomini ed utenze non domestiche;
- 10 bidoni carrellati da 360 lt grigi (indifferenziato) per condomini ed utenze non domestiche;
- 10 bidoni carrellati da 360 lt marroni (umido) per condomini ed utenze non domestiche;
- 10 bidoni carrellati da 360 lt bianchi (carta, cartone, cartoncino) per condomini ed utenze non domestiche;
- 10 bidoni carrellati da 360 lt verdi (imballaggi in vetro) per condomini ed utenze non domestiche;
- 10 bidoni carrellati da 360 lt gialli (imballaggi in plastica) per condomini ed utenze non domestiche;

Suddette attrezzature dovranno avere le seguenti caratteristiche: realizzati in plastica HDPE, i carrellati con 2 ruote in gomma. Materiale di prima fusione, garantito e certificato, totalmente riciclabile, resistente ai raggi U.V. e infrarossi, agli acidi ed alcali, alle alte e basse temperature.

5. I mastelli/contenitori sostituiti, in quanto inservibili, **devono** essere smaltiti dalla Società appaltatrice a proprie spese.

6. La Società appaltatrice **deve** rimuovere, e smaltire a sue spese, tutti i contenitori ovunque installati sul territorio interessato, i quali, a giudizio insindacabile dell’Ente appaltante, per motivi legali, tecnici, di funzionalità e di decoro ambientale non siano più conformi alle norme e raccomandazioni vigenti e future.

7. La Società appaltatrice, durante lo svolgimento del servizio, risponde di eventuali danneggiamenti causati ai contenitori di proprietà dell’Ente appaltante.

Articolo 54 – Sistema di pesatura centro comunale di raccolta

1. Presso il centro di raccolta/ecocentro di trasferimento -“Isola Ecologica”, è presente **n°1** sistema di identificazione degli utenti e relativa pesatura delle singole quantità di frazioni di rifiuto conferiti e

immagazzinati in apposita banca dati; il sistema dovrà essere preso in carico dalla Società Appaltatrice che dovrà garantire la possibilità di accesso diretto ed in tempo reale anche dalle postazioni degli uffici comunali ai dati immagazzinati da suddetto sistema di identificazione degli utenti e relativa pesatura dei rifiuti conferiti.

2. La Ditta Appaltatrice **dovrà** fornire un ulteriore pesa con sistema **che** permetta l'identificazione delle utenze, la pesatura dei rifiuti conferiti per ogni singola frazione da usare per i conferimenti di piccoli quantitativi di rifiuto da immagazzinare in apposita banca dati.

3. La Ditta Appaltatrice **dovrà** garantire quanto di seguito riportato:

- 1) Sistema di gestione del centro di raccolta con le seguenti funzionalità:
 - Banca Dati propria Utenze Domestiche e Non Domestiche e gestione delle informazioni del centro di raccolta.
 - Sistema di identificazione Utenze su apposita Anagrafe Utenze.
 - Gestione Categorie Utenze.
 - Gestione categorie Rifiuti.
 - Gestione sistemi di Pesatura
 - Adempimenti previsti dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i per il Centro Raccolta Rifiuti, come la contabilizzazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita delle utenze su supporto informatico secondo quanto sancito nel punto 6.5 dell'allegato I del D.M. stesso.
 - Sistema di reportistica integrato.
 - Pesatura rifiuti conferiti e registrazione dati che **devono** essere trasmessi in tempo reale all'Ente Appaltante, al quale dovrà essere data la possibilità di accesso diretto al programma relativo.
- 2) Sistema di pesatura da parte dell'utente/gestore tramite apposito schermo con *touch screen* di almeno 15 pollici predisposto su apposita colonnina in acciaio zincato tale da non subire la formazione di ruggine.
- 3) Sistema di memorizzazione dei dati relativi alle operazioni di conferimento in termini di data, ora, utente, pesi e tipologia di ciascun materiale con rilascio all'utente di relativa ricevuta.
- 4) Fornitura/Installazione ed avvio/messa in uno di una ulteriore pesa per conferimenti di modesta entità.
- 5) Fornitura Software e presa in carico del software attualmente in uso che **deve** poter convertire in Excel le informazioni del centro di raccolta da installare anche su n. 2 postazioni pc dell'Ufficio Ambiente in modo da rendere visibili i dati in tempo reale. Tale fornitura dovrà rimanere di proprietà dell'Ente Appaltante.
- 6) Data Base unico e centralizzato che contenga tutti i dati sia le anagrafiche degli utenti, sia i movimenti di ogni singolo rifiuto.
- 7) Documentazioni obbligatorie come dichiarazione di conformità, Certificazioni CE e allegati obbligatori.

4. La fornitura, inoltre, **deve**:

- garantire il funzionamento degli sportelli ed il relativo di sistema di alimentazione elettrico in condizione atmosferiche esterne fra -10°C e + 50°C in ogni luogo di esercizio;
- essere dotata di un sistema di riconoscimento dell'utente con lettore di prossimità in grado di leggere le tessere plastiche dotate di transponder;
- avere un sistema per la trasmissione dei dati al fine di garantire all'Ente appaltante la conoscenza dei dati di conferimento;

- avere una descrizione sopra la struttura del funzionamento per facilitare il cittadino al conferimento;
- avere un sistema di alimentazione a basso consumo energetico;
- essere dotata di un buon sistema di comunicazione all'utente per spiegare le fasi operative del conferimento.
- rilasciare uno scontrino all'utente conferente sul rifiuto conferito.

5. La Società appaltatrice **deve** svolgere i seguenti servizi/lavori (le autorizzazioni preventive saranno richieste dall'Ente appaltante):

- Basamento necessario per il posizionamento della pesa piccola e della colonnina.
- Montaggio di apposita pensilina per la copertura della fornitura dalla pioggia.
- Montaggio, installazione e configurazione della fornitura.
- Collaudo.
- Start-up Operativo.

6. La parte della struttura di fronte all'utente al momento del conferimento **deve** riportare la stampa contenente le seguenti informazioni:

- Logo istituzionale del Comune di Sacrofano
- La dicitura "*Colonnina informatizzata*".
- La grafica della frazione merceologica da conferire.

7. La grafica da apporre sulla struttura **deve** essere validata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto prima della stampa sull'isola ecologica. **La non condivisione comporta la sostituzione della fornitura o parte di essa.** La stampa **deve** essere resistente agli agenti atmosferici e stress meccanici. **Una diversa modalità di stampa comporta la sostituzione della fornitura o parte di essa.**

8. Sulla struttura della fornitura non **devono** essere presenti loghi, pubblicità, scritte o ragioni sociali diverse da quelle istituzionali e del soggetto gestore del servizio a pena di **sostituzione della fornitura o parte di essa.** L'Unica ragione sociale ammessa di adeguata misura è quella del fornitore dell'isola ecologica informatizzata. La mancata sostituzione della fornitura o parte di essa entro 30 gg dalla comunicazione della non conformità.

9. L'Isola Ecologica **deve** essere dotata, anche ad integrazione del sistema di videosorveglianza già in uso, di un sistema di video sorveglianza con due telecamere che **devono** essere alimentate attraverso apposito pannello fotovoltaico il giorno (se possibile) e dalla rete elettrica durante la notte. L'allaccio alla rete elettrica sarà quantificato in base al tariffario dei prezzi della Regione Lazio al quale **deve** essere applicato il ribasso d'asta offerto in sede di gara. I costi delle bollette dell'ENEL per il funzionamento del sistema di videosorveglianza sono a carico dell'Ente appaltante. Per servizio di video sorveglianza si intende una soluzione tecnologica costituita da apparati di acquisizione, archiviazione, trasmissione e visualizzazione di flussi audio-visivi in grado di convogliare le immagini a una consolle operatore, eventualmente remota, e/o ad un sistema di registrazione. Le telecamere **devono** essere dotate di una capacità di almeno 32 GB e **devono** essere collegate al centro servizi comunale di riferimento, tramite il sistema wireless attraverso un Hot Spot Wi-Fi. L'intero sistema e attrezzature fornito e mantenuto dalla Società Appaltatrice dovrà rimanere di proprietà dell'Ente Appaltante.

10. La Società Appaltatrice **deve** provvedere a proprie spese alla manutenzione della fornitura per tutta la durata del contratto. La manutenzione della fornitura avverrà in loco o in apposita officina entro una settimana dalla comunicazione del guasto.

11. La Società Appaltatrice **deve** riparare e sostituire la fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di trasporto ed installazione entro tre giorni dalla comunicazione del guasto.

12. Solo qualora il non funzionamento del sistema sia dovuto ad atti vandalici la Società Appaltatrice **deve** sostituire il/i componente/i guasto/i i dietro apposito preventivo concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto e con il Responsabile del Procedimento al fine di rendere funzionante la struttura entro una settimana dalla comunicazione del guasto.

13. La Società appaltatrice **deve:**

- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto il manuale di uso e manutenzione della fornitura al momento del collaudo;
- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto al momento del collaudo la *Guida del Servizio Clienti*, cioè il manuale standard del fornitore aggiudicatario contenente i SL (Livelli di Servizio) erogati ai propri Clienti;
- svolgere un corso di formazione di almeno 4 ore sul funzionamento della fornitura a 4-6 addetti indicati dall'Ente appaltante prima del collaudo, oltre che al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto.

14. La Società Appaltatrice per tutta la durata del contratto **deve** rimanere a disposizione dell'Ente appaltante per qualsiasi informazione.

Articolo 55 – Sistema di controllo accessi al centro comunale di raccolta

1. Per la gestione del centro comunale di raccolta la Società Appaltatrice **deve** fornire **n°1 sistema di controllo accessi al centro comunale di raccolta** mediante un'attrezzatura informatica che **può** gestire anche la pesatura dei rifiuti della colonnina di cui al precedente articolo del presente capitolato e della pesa ponte del centro comunale di raccolta, al fine di un controllo di accesso rapido ed intensivo all'interno di isole ecologiche. Tutte le informazioni di accesso devono essere trasmesse alla piattaforma informatica per un controllo in tempo reale della anagrafica residente nell'apparecchiatura informatica.

2. L'Utente per entrare nel centro comunale di raccolta dovrà utilizzare in badge con transponder.

3. All'esterno del centro comunale di raccolta la Società appaltatrice **deve** posizionare un lettore di badge con il rispettivo palo ancorato a terra, completo di scatola con chiusura a chiave.

Articolo 56 – Tessere con transponder e/o sistema equivalente per la lettura dei dati di conferimento

1. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto un numero indicativo di **4.000** tessere con transponder (dovranno comunque essere fornite le tessere a tutte le utenze in uso, alle nuove utenze, riconsegnate eventuali tessere perse o sostituite le tessere rotte o malfunzionanti) con le specifiche di seguito descritte per le utenze domestiche e non domestiche conferenti i rifiuti negli appositi

mastelli/bidoni carrellati con sistema di identificazione utente. Tali tessere dovranno avere una grafica a colori fronte e retro, personalizzata secondo le indicazioni dell'Ente appaltante.

2. Le Tessere **devono** avere tassativamente le caratteristiche minime di seguito indicate:

- Badge in formato tessera plastica dotati transponder passivi.
- Apposito spazio per Codice a barre e dati anagrafici e codice stampati in chiaro RFID ISO 14443A.
- Spessore tessere in PVC laminato $0,78 \pm 0,08$.
- Dimensione finale tessera 85,6x53,98 mm (ISO format).
- Capacità memoria adatta, ma di almeno 1024 Byte.

3. Le tessere **devono** permettere di essere codificate inserendo i dati relativi ai singoli utenti ai quali verranno consegnati, compresa la possibilità di abilitazione specifica per singole tipologie di rifiuto.

4. **Deve** essere garantita la robustezza e la ridotta possibilità di perdita dei dati.

Articolo 57.1 – Il configuratore

1. Il dispositivo configuratore **deve** provvedere al *set-up* ed allo scambio dei dati sul posto e allo scambio dati operando radiofrequenza su banda libera.

2. Il configuratore **deve** garantire la registrazione dei dati, l'acquisizione automatica delle coordinate geografiche di posizione e la possibilità di connettersi ad un PC portatile dell'Ente Appaltante mediante porta USB.

3. Il Configuratore **deve** essere dotato di una struttura adeguata per operare in strada e quindi in condizioni ambientali difficili.

4. La fornitura **deve** comprendere una adeguata licenza software da installare al PC portatile per il dialogo fra PC, configuratore e periferiche al fine di consentire ad un Operatore adeguatamente formato la configurazione.

5. La Società Appaltatrice **deve** provvedere a proprie spese alla manutenzione della fornitura per tutta la durata del contratto.

6. La manutenzione della fornitura **deve** avvenire in loco o in apposita laboratorio entro due giorni dalla comunicazione del guasto.

7. La Società appaltatrice **deve** riparare e sostituire la fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di trasporto ed installazione entro due giorni dalla comunicazione del guasto.

8. Solo qualora il non funzionamento del sistema sia dovuto ad atti vandalici la Società appaltatrice **deve** sostituire il/i componente/i guasto/i dietro apposito preventivo concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto ed il Responsabile del Procedimento al fine di rendere funzionante la struttura entro due giorni dalla comunicazione del guasto.

9. La Società appaltatrice **deve:**

- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto il manuale di uso e manutenzione delle forniture al momento del collaudo;

- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto al momento del collaudo la *Guida del Servizio Clienti*, cioè il manuale standard del fornitore aggiudicatario contenente i SL (Livelli di Servizio) erogati ai propri Clienti;
- svolgere un corso di formazione di almeno 2 ore sul funzionamento della fornitura al personale del settore competente in gestione dei rifiuti prima del collaudo, oltre che al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto.

10. La Società Appaltatrice per tutta la durata del contratto **deve** rimanere a disposizione dell'Ente Appaltante per qualsiasi informazione.

Articolo 57.2 – La piattaforma informatica

1. La Società appaltatrice **deve** fornire all'Ente appaltante **n°1** piattaforma informatica, che rimane di proprietà dell'Ente, composta da software e hardware. Tale piattaforma **può** essere open source e, in tal caso, la Società appaltatrice **deve** mettere a disposizione dell'Ente appaltante le sorgenti e le licenze. Nel caso di software e hardware non open source l'Ente appaltante **deve** essere in condizione di poter continuare ad utilizzare la piattaforma informatica senza l'esistenza di obblighi contrattuali economici.

2. Nella proposta tecnica **deve** essere descritto il funzionamento della piattaforma informatica e le modalità di dialogo con le periferiche e con tutto il sistema di raccolta differenziata informatizzata. La piattaforma informatica **deve** essere il fulcro di tutte le attrezzature informatiche che operano sul territorio per la raccolta dei rifiuti urbani. La Piattaforma informatica **deve** comprendere i seguenti moduli software: modulo per la gestione della colonnina del centro comunale di raccolta; modulo per la gestione dei contenitori informatizzati, come il livello di riempimento ed identificazione utente; modulo per la gestione dei dati trasmessi dai palmari inerenti alla raccolta differenziata porta a porta con lettura di TAG o sistema equivalente.

3. La Società Appaltatrice **deve** provvedere a proprie spese alla manutenzione della fornitura per tutta la durata del contratto. La manutenzione della fornitura **deve** avvenire in loco o in apposita laboratorio entro due giorni dalla comunicazione del guasto.

4. La Società Appaltatrice **deve** riparare e sostituire la fornitura qualora il malfunzionamento sia dovuto ad un guasto di fabbricazione o di trasporto ed installazione un giorno dalla comunicazione del guasto.

5. La Società Appaltatrice **deve:**

- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto il manuale di uso e manutenzione delle forniture al momento del collaudo;
- consegnare al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto al momento del collaudo la *Guida del Servizio Clienti*, cioè il manuale standard contenente i SL (Livelli di Servizio) erogati ai propri Clienti;
- svolgere un corso di formazione di almeno 24 ore sul funzionamento della fornitura a 4-6 addetti indicati dall'Ente Appaltante prima del collaudo, oltre che al Responsabile del Procedimento ed al Direttore dell'esecuzione del contratto.

6. La Società Appaltatrice per tutta la durata del contratto **deve** rimanere a disposizione dell'Ente appaltante per qualsiasi informazione.

Articolo 57.3 – Requisiti di interconnessione

1. La piattaforma informatica deve:

- Importare e esportare i dati in formato XML.
- Essere in grado di generare un resoconto dettagliato del numero di entità e della relativa tipologia che la utilizzano.
- Essere utilizzata solo da utenti registrati dotati delle credenziali di accesso decise dall'Ente Appaltante.
- Essere dotata di un sistema di tracciamento degli accessi in modo tale da generare dei resoconti sul loro numero, eventuali errori.
- Essere sotto il controllo dell'amministratore che in qualsiasi momento può decidere di sospenderlo o avviarlo.

Articolo 57.4 – Caratteristiche qualificanti dell'infrastruttura proposta

1. La Società Appaltatrice deve garantire:

- La presenza di un'infrastruttura tecnologica in grado di eseguire, in tempo reale, operazioni complesse e l'accesso trasparente ai servizi garantendo al contempo un'adeguata infrastruttura di rete.
- Una comprovata esperienza nella gestione delle infrastrutture per il trattamento e la condivisione di risorse informatiche mediante l'impiego dei principali standard per la gestione.

2. La Società Appaltatrice deve selezionare l'hardware più adatto per il funzionamento del sistema di raccolta differenziata informatizzata indicando nell'offerta il numero e le caratteristiche dei dispositivi selezionati.

CAPO III – SERVIZI DI IGIENE URBANA E ALTRI SERVIZI

Articolo 58 – Servizio di spazzamento misto meccanizzato e lavaggio

1. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di spazzamento misto meccanizzato e lavaggio con mezzi meccanici sulle strade, piazze, marciapiedi, slarghi stradali, parcheggi e in generale tutte le aree pubbliche o soggette a pubblico passaggio indicate dal Direttore dell'esecuzione del contratto con le frequenze da esso stabilite.

2. Lo spazzamento stradale meccanizzato **deve** essere eseguito prevedendo pertanto la pulizia ed il lavaggio delle infrastrutture viarie in manutenzione al Comune di Sacrofano (vie, piazze, larghi, parcheggi, altre aree comunali etc) ed effettuato con idonee autospazzatrici. A tal fine si riportano di seguito le definizioni delle diverse aree cittadine interessate e la relativa tipologia di servizio da svolgere in ciascuna di esse.

Strade e piazze: comprendono strade e piazze classificabili come comunali ai sensi del Decreto Legislativo 30.4.1992 e ss.mm.ii all'interno del perimetro del Comune, incluse le cunette pavimentate, i tratti urbani di strade statali e i grandi parcheggi pubblici asfaltati non dati in concessione (vedi planimetrie allegate). Il servizio consiste nello spazzamento delle strade e piazze pedonali con autospazzatrice assistita da minimo un operatore dotato di soffiatore meccanico e nel lavaggio della sede stradale. Comprende inoltre, la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani rinvenuti abbandonati ai lati della carreggiata o sulla stessa.

Marciapiedi: Aree pavimentate a lato della carreggiata destinate al transito pedonale. Il servizio consiste nello spazzamento del marciapiede con autospazzatrice assistita da minimo un operatore dotato di soffiatore meccanico e nel lavaggio del marciapiede. Comprende inoltre la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani e speciali rinvenuti abbandonati su di esso o ai lati della carreggiata.

Caditoie/griglie: aperture sul ciglio del marciapiede o sulla sede stradale che permettono il deflusso delle acque meteoriche nella rete di fognatura. Il servizio consiste nella rimozione, con la periodicità prevista per il servizio di spazzamento, di materiali superficiali ostruenti (foglie, terra ecc.) e comprende altresì una vigilanza e presidio territoriale con pronto intervento in caso d'emergenza, su richiesta dell'ufficio tecnico comunale. E' esclusa la pulizia interna.

Cunette: elemento marginale con larghezza 0,50 - 0,75 m. per lo scorrimento acque superficiali, sono suddivise in: cunette pavimentate per le quali si prevede servizio di spazzamento meccanizzato e/o manuale con diserbo (quello dovuto ad eventuale fessurazione della pavimentazione) e cunette in terra per le quali non sono previsti interventi d'alcun tipo. In caso di presenza di rifiuti nelle cunette si provvede a rimuovere i rifiuti per la quota - parte che interessano la cunetta. Per i restanti rifiuti si dovrà intervenire secondo le modalità previste per le discariche abusive.

Franchi laterali: Elemento marginale, "orizzontale", per consentire il passaggio pedonale in assenza di marciapiede, facente parte della fascia di rispetto della strada fino ad una larghezza max di m. 1,20. Il servizio comprende interventi meccanizzati di diserbo. Nel caso di presenza di discarica abusiva di rifiuti si seguono le modalità d'intervento previste per le cunette in terra.

3. Nelle aree soggette a spazzamento meccanizzato misto la Società appaltatrice **deve** prevedere lo svolgimento del servizio con idonea autospazzatrice assistita da un operatore ecologico a terra dotato di soffiatore meccanico e di altra attrezzatura idonea (lancia o altro) che provveda ad effettuare la pulizia e lavaggio degli angoli e dei siti ove il mezzo meccanico non riesce ad arrivare (marciapiedi e parcheggi inclusi). Lo stesso operatore dovrà avere cura, anticipando nel percorso la spazzatrice, di convogliare i rifiuti nell'area di operazione delle spazzole. I mezzi adibiti allo spazzamento dovranno essere dotati di spazzole realizzate in materiali tali da non arrecare danno, durante l'operazione di pulizia, alla pavimentazione stradale. Le autospazzatrici dovranno rispettare

la normativa in materia di tutela della salute e dell'ambiente, in particolare devono essere ridotte emissioni acustiche al fine di consentire l'utilizzo eventuale anche nelle ore notturne. Il servizio deve essere eseguito dalle ore 7, oppure con orario da definire con l'Ufficio Ambiente, avendo cura di effettuare la pulizia delle strade più trafficate nelle ore di minor traffico. Durante l'effettuazione della pulizia meccanizzata l'autospazzatrice non deve superare il limite dei 10 Km/h.

Si intendono incluse nel servizio anche vie e parcheggi posti in vialetti o rientranze di vie, nonché le aree interne al centro di raccolta.

4. La Società appaltatrice deve svolgere il servizio di spazzamento meccanizzato e misto con il numero e la tipologia di spazzatrici riportate nella allegata scheda tecnica, con cadenza prevista su tutto il territorio comunale come da programma predisposto. Le spazzatrici **devono** essere dotate di lance e di sistema per il lavaggio dei marciapiedi.

5. L'Aggiudicatario deve informare i cittadini in merito agli orari di effettuazione della pulizia, al fine di evitare che le autospazzatrici possano trovare ostacoli nell'effettuazione del servizio. In tale prospettiva l'Aggiudicatario dovrà, prima dell'esecuzione dell'Appalto, far pervenire all'ufficio Ambiente il "Piano di Intervento" con l'indicazione delle autospazzatrici utilizzate, identificate per numero di targa e telaio.

6. L'aggiudicatario dovrà attenersi al programma di spazzamento meccanizzato in uso e riportato nell'allegata scheda tecnica che la Società appaltatrice **deve** svolgere con indicate le frequenze di spazzamento per ciascuna area, in relazione alle caratteristiche delle diverse aree cittadine. Ogni variazione giornaliera al programma di spazzamento vigente, per particolari esigenze e/o imprevisti, dovrà essere tempestivamente comunicato (nella stessa giornata) all'ufficio ambiente comunale con indicazione delle modalità/giorno di recupero dell'attività non eseguita. E' comunque facoltà dell'Ente Appaltante modificare gli itinerari d'intervento delle spazzatrici previo accordo con la Società appaltatrice.

7. In caso di pioggia, la Società appaltatrice **deve** mantenere sgombre le griglie e le caditoie stradali, onde assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche su tutto il territorio oggetto di spazzamento stradale.

8. Le spazzatrici dovranno essere dotate di dispositivo in grado di determinare per ogni Via e Piazza l'inizio e la fine dello spazzamento, oltre che l'arrivo presso il punto di scarico del rifiuto raccolto (mezzo madre e/o centro comunale di raccolta) e la presenza di rifiuti abbandonati lungo il percorso.

9. Il Responsabile del cantiere **deve** informare gli operatori che, durante le operazioni di pulizia, si devono utilizzare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere ed arrecare ingiustificati disagi agli utenti. Tutte le operazioni di lavoro, inoltre, **devono** essere compiute nel rispetto delle norme di sicurezza e del codice della strada in modo da evitare anche il minimo incidente. Gli operatori della Società appaltatrice **devono** sempre adottare le dovute cautele ed attenzioni per evitare di urtare macchine e persone con movimenti imprecisi delle attrezzature o dei mezzi. Eventuali danni procurati durante le operazioni di spazzamento saranno a totale carico della Società appaltatrice.

10. Al termine degli interventi di pulizia, le aree oggetto di spazzamento **devono** risultare sgombre da rifiuti detriti, foglie e carte di qualsiasi genere. Durante il turno di lavoro, agli operatori addetti allo spazzamento competono:

- **la rimozione dei rifiuti** (detriti, terriccio, rifiuti vegetali, carte, cartoni, bottiglie, contenitori in plastica, lattine e barattoli di metallo, deiezioni canine e rifiuti di qualsiasi genere, ecc.). L'area di azione comprende anche le superfici a ridosso e al disotto degli autoveicoli (per quanto possibile). La rimozione delle diverse tipologie di rifiuti abbandonati **deve** essere eseguita previo accertamento delle dovute condizioni di sicurezza;
- **la pulizia delle aree limitrofe ai contenitori per la raccolta differenziata**. Il personale incaricato dello spazzamento **deve** prestare particolare cura alle aree limitrofe ai contenitori per la raccolta differenziata di carta, plastica, vetro e metallo, imballaggi in plastica, indifferenziati, abiti usati, medicinali e pile-batterie esauste, rimuovendo qualsiasi tipo di rifiuto abbandonato.

11. Per quanto riguarda il cimitero comunale, il servizio dovrà riferirsi alla pulizia delle aree esterne al cimitero stesso (piazzale antistante ingresso e strada di accesso).

Articolo 59 – Spazzamento manuale e svotamento cestini porta rifiuti/cestini deiezioni canine

1. Lo spazzamento manuale è caratterizzato da una bassa velocità di rimozione e raccolta e da una limitata autonomia. Tale servizio di pulizia del suolo pubblico deve essere effettuato con operatori dotati di mezzi idonei e da personale in numero adeguato. Il suo utilizzo è indispensabile nelle aree caratterizzate da ridotta estensione e da limitata agibilità come ad esempio il centro storico (non accessibile a nessun automezzo) ed aree ad esso limitrofe. Dall'area di lavoro **devono** essere rimossi i rifiuti accumulandoli con la scopa in piccoli mucchi che possono essere sollevati con la pala o con il raccoglitore, riponendoli nel contenitore di cui è dotato il mezzo di raccolta mobile a disposizione dell'operatore.

2. La Società appaltatrice **deve** svolgere il servizio di spazzamento manuale del centro storico di Sacrofano e nelle aree ad esso limitrofe, del centro urbano fraz. di Monte-Caminetto e nel Centro Urbano fraz. di Borgo Pineto tutti i giorni dal lunedì al sabato con almeno **n°2** operatori.

3. Deve essere garantito congiuntamente al servizio di spazzamento manuale anche il servizio di svuotamento dei cestini porta rifiuti e dei cestini per le deiezioni canine collocati sul territorio comunale nelle aree pubbliche e nei giardini pubblici compresa la loro pulizia periodica, l'asporto e il conferimento dei rifiuti raccolti dai cestini stessi nonché la sostituzione giornaliera dei sacchetti, e la pulizia a terra dagli eventuali rifiuti presenti in prossimità del cestino. Lo svuotamento dei cestini dovrà avere la seguente cadenza:

- tutti i cestini porta rifiuti e i cestini per le deiezioni canine devono essere svuotati all'occorrenza e, in ogni caso, almeno 4 volte alla settimana (la loro dislocazione verrà fornita dall'ufficio ambiente);
- i sacchi contenuti nei cestini porta rifiuti e nei cestini delle deiezioni canine dovranno essere sostituiti a cura e spese dell'Aggiudicatario;

4. I vari servizi devono essere effettuati dall' Aggiudicatario nel rispetto dei programmi e degli itinerari concordati con l'Amministrazione Comunale o delle eventuali loro variazioni che si rendessero necessarie per il manifestarsi di nuove o diverse esigenze.

5. Il servizio deve essere effettuato in modo da lasciare le strade, piazze, marciapiedi e le aree pubbliche tutte, sgombre da detriti, foglie, carte e rifiuti di qualsiasi genere e seguire le modalità prescritte dalla relativa scheda tecnica e relativi allegati.

6. In riferimento al cimitero il servizio dovrà riferirsi esclusivamente allo svuotamento dei cestini.

Articolo 60 – Servizi di derattizzazione, rimozione/sanificazione/disinfezione escrementi di topo e guano di piccione, disinfezione/disinfestazione larvicida e adulticida

Articolo 60.1 – Servizi di derattizzazione

1. La Società Appaltatrice dovrà svolgere il servizio di derattizzazione degli edifici pubblici e scolastici indicati nel presente capitolato, secondo le indicazioni e modalità riportate nella scheda tecnica allegata. In particolare le prestazioni richieste sono:

- la disinfestazione preventiva e di emergenza nonché monitoraggio contro l'ingresso e la proliferazione di animali indesiderati quali:

a. roditori (topi e ratti - *Mus musculus*, *Rattus rattus*, *Rattus norvegicus* – ed altre specie);

b. blattari (blatte - *Blatta orientalis*, *Blattella germanica*, *Periplaneta americana*);

- la disinfestazione di emergenza contro la presenza di:

c. imenotteri (vespe, formiche - *Vespa cabro*, *Vespula germanica*);

d. afanitteri (pulci – *Pulex irritans*, *Ctenocephalus felis*);

e. altri insetti presenti in edifici pubblici (in particolare *Argas Reflexus* o zecca del piccione) che possano causare inconvenienti igienico sanitari.

2. Rientrano nell'oggetto del presente capitolato, per quanto riguarda gli interventi di derattizzazione e disinfestazione anche le attività di recupero delle carogne e, al termine degli interventi, dei materiali utilizzati, nonché la predisposizione e l'affissione degli avvisi al pubblico.

3. L'Amministrazione Comunale potrà richiedere gli interventi di derattizzazioni e disinfestazione d'urgenza a cui la Società Appaltatrice dovrà dare immediato inizio e comunque entro e non oltre 24 ore (giorni festivi esclusi) dalla richiesta. Resta salva la facoltà delle parti di concordare, in caso di richieste di interventi cumulativi, un programma di inizio degli stessi con priorità per i casi dichiarati più urgenti da parte del Committente.

4. La Ditta appaltatrice dovrà fornire il proprio recapito telefonico/telefax attivo 24 ore su 24 e provvedere, durante l'esecuzione del servizio, alla dotazione e manutenzione di cartelli di avviso nei punti prescritti e quant'altro indicato dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza;

5. La Ditta appaltatrice dovrà effettuare le seguenti prestazioni preliminari: sopralluogo sulle aree di intervento ed individuazione su cartografia appropriata della ubicazione delle esche; suddette esche (rat-box) dovranno essere dislocate nei luoghi opportuni e in modo sicuro tali da non arrecare pericolo alla salute pubblica. Il trattamento deve garantire l'eliminazione dell'animale bersaglio infestante, per tutta la durata del servizio prestato. Gli interventi dovranno prevedere i trattamenti necessari alla deposizione delle esche, al loro reintegro e/o sostituzione ed al controllo e recupero dei materiali impiegati e delle carogne.

6. La Ditta Appaltatrice dovrà allegare copie dei decreti di registrazione dei prodotti utilizzati presso il competente Ministero e consegnare almeno 48 ore prima dell'intervento previsto all'Ufficio comunale competente le schede tecniche e di sicurezza dei biocidi impiegati nonché la documentazione inerente il rischio da agenti chimici (D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii).

7. Potrà essere richiesto l'utilizzo di biocidi alternativi a quelli proposti, qualora la documentazione presentata non soddisfi le indicazioni previste.

8. La Società Appaltatrice dovrà garantire l'esecuzione senza oneri aggiuntivi e quindi da considerarsi incluse nel canone annuo, di **n. 6** interventi;

Articolo 60.2 -Servizio di rimozione/sanificazione/disinfezione escrementi di topo e guano di piccione

1. La Società Appaltatrice dovrà svolgere il servizio di rimozione/sanificazione/disinfezione dagli escrementi di topo e guano di piccione eventualmente presenti negli edifici pubblici e scolastici indicati nel presente capitolato, secondo le indicazioni e modalità riportate nella scheda A 7. Il servizio dovrà garantire una efficace attività di sanificazione, ovvero una procedura di disinfezione di alto livello per l'abbattimento delle cariche microbiotiche, virali e fungine dannose alla salute dell'uomo, oltre che la rimozione degli escrementi presenti.

2. L'Amministrazione Comunale potrà richiedere gli interventi di rimozione/sanificazione/disinfezione in oggetto d'urgenza a cui la Società Appaltatrice dovrà dare immediato inizio e comunque entro e non oltre 24 ore (giorni festivi esclusi) dalla richiesta. Resta salva la facoltà delle parti di concordare, in caso di richieste di interventi cumulativi, un programma di inizio degli stessi con priorità per i casi dichiarati più urgenti da parte del Committente.

3. La Ditta appaltatrice dovrà fornire il proprio recapito telefonico/telefax attivo 24 ore su 24 e provvedere, durante l'esecuzione del servizio, alla dotazione e manutenzione di cartelli di avviso nei punti prescritti e quant'altro indicato dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza;

4. La Ditta Appaltatrice dovrà allegare copie dei decreti di registrazione dei prodotti utilizzati presso il competente Ministero e consegnare almeno 48 ore prima dell'intervento previsto all'Ufficio comunale competente le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti impiegati nonché la documentazione inerente il rischio da agenti chimici (D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii).

5. Potrà essere richiesto l'utilizzo di prodotti alternativi a quelli proposti, qualora la documentazione presentata non soddisfi le indicazioni previste.

6. La Società Appaltatrice dovrà garantire l'esecuzione senza oneri aggiuntivi e quindi da considerarsi incluse nel canone annuo, di **n. 6** interventi annui;

Articolo 60.3 – Servizi di disinfestazione larvicida e adalticida da zanzara e processionaria del pino

1. La Società Appaltatrice dovrà svolgere il servizio di disinfestazione (preventiva e di emergenza) da zanzare in tutte le zone del territorio comunale e disinfestazione di emergenza da processionaria del pino su esemplari arborei ubicati in aree comunali, secondo le indicazioni e modalità riportate nella scheda A 7.

2. L'Amministrazione Comunale potrà richiedere gli interventi in oggetto d'urgenza a cui la Società Appaltatrice dovrà dare immediato inizio e comunque entro e non oltre 24 ore (giorni festivi esclusi) dalla richiesta. Resta salva la facoltà delle parti di concordare, in caso di richieste di interventi cumulativi, un programma di inizio degli stessi con priorità per i casi dichiarati più urgenti da parte del Committente.

3. La Ditta appaltatrice dovrà fornire il proprio recapito telefonico/telefax attivo 24 ore su 24 e provvedere, durante l'esecuzione del servizio, alla dotazione e manutenzione di cartelli di avviso nei punti prescritti e quant'altro indicato dalle disposizioni legislative vigenti a scopo di sicurezza;

4. La Ditta Appaltatrice dovrà allegare copie dei decreti di registrazione dei prodotti utilizzati presso il competente Ministero e consegnare almeno 48 ore prima dell'intervento previsto

all'Ufficio comunale competente le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti impiegati nonché la documentazione inerente il rischio da agenti chimici (D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii).

5. Potrà essere richiesto l'utilizzo di prodotti alternativi a quelli proposti, qualora la documentazione presentata non soddisfi le indicazioni previste.

6. La Società Appaltatrice dovrà garantire l'esecuzione senza oneri aggiuntivi e quindi da considerarsi incluse nel canone annuo, l'esecuzione di complessivi **n. 6** interventi di disinfestazioni annue;

Art. 61 - Servizio di rimozione/raccolta carogne animali

1. Il servizio si riferisce alla raccolta e rimozione delle carogne animali abbandonate su suolo pubblico e l'avvio a smaltimento secondo vigenti normative presso idonei impianti di smaltimento autorizzati.

2. Il servizio prevede la rimozione, su segnalazione, dal suolo pubblico di carcasse animali di piccola taglia (cani e gatti e altri) finalizzato all'eliminazione del pericolo, la segnalazione e l'ottenimento del parere/N.O. dell'ufficio ASL territorialmente competente ed il successivo avvio a smaltimento nei termini e modi previsti dalla normativa vigente in materia (D.Lgs 508/92 e ss.mm.ii).

Rimangono all'Ente Appaltante tutti gli oneri di accertamento sugli animali, e relativi anche al prelievo di carcasse animali di taglia diversa dalle tipologie indicate. Per il servizio è previsto l'uso di un mezzo speciale a cassa stagna autorizzato per tale attività.

4. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto **n°10** interventi anno (n. 2 interventi per la rimozione di carogne animali di piccola taglia, e n. 8 interventi per la rimozione di carogne animali di grande taglia).

5. Gli interventi, dietro segnalazione, **devono** essere effettuati entro 48 ore dalla richiesta.

Articolo 62 – Servizio di raccolta delle siringhe

1. Le attività previste sono la raccolta delle siringhe usate abbandonate e il relativo trasporto presso l'impianto autorizzato.

2. Il servizio **deve** espletato durante le fasi di raccolta nelle zone del territorio a maggiore rischio, oppure a seguito di una segnalazione dell'Ente appaltante.

3. Gli interventi, dietro segnalazione, **devono** essere effettuati nello stesso giorno della richiesta. Gli operatori addetti al servizio **devono** essere dotati di vestiario di protezione e d'attrezzatura specifica (pinze speciali, contenitori idonei, ecc.).

4. L'automezzo da utilizzare è un furgonato appositamente allestito sulle cui fiancate è indicato che è adibito al servizio di raccolta siringhe.

Articolo 63 - Collaborazione per la gestione delle giornate ecologiche

1. La società appaltatrice deve collaborare con l'Ente Appaltante nonché fornire tutte le attività di supporto collegate alla organizzazione delle "giornate ecologiche" organizzate e/o patrocinate dell'Ente Appaltante.

2. L'Ente Appaltante provvederà ad inviare apposito avviso con almeno 48 ore di anticipo indicando i punti di raccolta e la società appaltatrice **deve** fornire i seguenti servizi:

- a) Assicurare il trasporto dei rifiuti raccolti di qualsiasi natura ad idoneo impianto di recupero/trattamento/smaltimento autorizzato per almeno una volta l'anno, in occasione della giornata ecologica patrocinata/organizzata dall'Ente Appaltante;
- b) Predisporre e distribuire il "materiale informativo" (manifesti, locandine, dépliant, vademecum, ecc.) elaborato di concerto con l'Amministrazione Comunale, che illustri nel dettaglio le modalità organizzative del servizio e dei punti di raccolta. Tutte le bozze del materiale informativo dovranno preventivamente essere sottoposte all'Amministrazione Comunale, per il relativo benestare che sarà vincolante.
- c) Assicurare che tutto il materiale informativo riporti il logo del Comune di Sacrofano;
- d) Fornire gadget a tema (cappellini, magliette o altro);
- e) Fornire relative buste e/o contenitori per la raccolta dei rifiuti.

3. La Società Appaltatrice dovrà garantire la collaborazione in oggetto nonché i servizi di cui al comma 2 del presente articolo senza oneri aggiuntivi e quindi da considerarsi incluse nel canone annuo, in occasione di n. 1 "giornata ecologica" annua.

4. Le attività di ripulitura dovranno comportare la rimozione dei rifiuti di tutti i tipi giacenti nelle aree di intervento previste.

5. Per tali attività, in relazione alle diverse zone di espletazione, secondo opportune forme di regolamentazione, la Società appaltatrice **deve** utilizzare personale con mezzi ed attrezzature meccanici, ovvero, esclusivamente appiedato e con attrezzature manuali.

6. A completamento della raccolta la Società appaltatrice **deve** provvedere al convogliamento dei rifiuti divisi per singole frazioni differenziate in appositi contenitori e/o cassoni scarrabili per il trasporto successivo presso gli impianti di trattamento/recupero/smaltimento autorizzati.

7. La Società appaltatrice **deve** adottare tutte le precauzioni necessarie per segnalare attività in corso che possono arrecare danni o pericoli a terzi; i lavori non potranno costituire impedimento alla circolazione stradale salvo specifica autorizzazione data dal Referente del servizio per l'Ente.

Articolo 64 – Servizio di rimozione manufatti in amianto e bonifica siti contaminati

1. Le attività previste sono la raccolta, trasporto, e smaltimento di manufatti contenenti amianto e la bonifica delle aree circostanti.

2. Tutte le operazioni di rimozione e bonifica previste dal servizio dovranno avvenire nel rispetto delle misure di sicurezza in materia. Il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti contenenti amianto dovrà essere effettuato nel rispetto delle norme specifiche di settore con l'impiego di personale adeguatamente formato e l'utilizzo di specifici ed idonei mezzi omologati ed autorizzati, le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle condizioni igienico-sanitarie, nonché la sicurezza degli operatori.

3. Il servizio di smaltimento andrà effettuato, a cura e spese dell'Appaltatore, presso impianti regolarmente autorizzati ed attrezzati secondo le leggi e le normative vigenti in materia compresa la notifica preliminare alla ASL o eventuali altri Enti territorialmente competenti.
4. I rifiuti raccolti dovranno essere smaltiti direttamente dall'Appaltatore che li ritira, presso una discarica autorizzata (impianto finale), e non potrà essere previsto quale centro di stoccaggio temporaneo l'ecocentro comunale/centro di trasferimento. La Ditta Appaltatrice dovrà quindi garantire il percorso dei rifiuti raccolti fino allo smaltimento finale.
5. A fine intervento la Ditta Appaltante dovrà consegnare le attestazioni di avvenuto smaltimento alla Stazione Appaltante, con l'indicazione del metodo, del luogo e dell'impianto presso cui è avvenuto lo smaltimento, nonché attestazione della avvenuta bonifica dell'area circostante al rifiuto prelevato.
6. Il servizio **deve** espletato a seguito di segnalazione dell'Ente appaltante.
7. Rientrano nel corrispettivo dell'appalto **n°3** interventi di bonifica annui, comprensivi di smaltimento per un quantitativo massimo annuale di totali 1.000 kg di amianto.
8. Gli interventi, dietro segnalazione, **devono** essere avviati entro 48 ore dalla richiesta da parte dell'Ente Appaltante.

TITOLO IV – NORME SUL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Articolo 65 – Dati tecnici

1. Il Comune di Sacrofano stima orientativamente di recuperare almeno i seguenti quantitativi espressi in Kg/anno (base di riferimento anno 2017)

QUANTITATIVI DI RIFIUTI ESPRESSI IN KILOGRAMMI		
20 01 01	Carta e Cartone	190.220
20 01 21	Tubi fluorescenti	470
15 01 02	Imballaggi in plastica	141.680
20 03 01	Rifiuti non differenziati	762.580
08 03 17	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	75
20 01 02	Imballaggi in vetro e metallo	274.460
15 01 10	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	230
16 01 03	Pneumatici fuori uso	4.160
16 06 01	Batterie al piombo	2.790
20 01 33	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01	720
20 01 27	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	6.749
20 01 23	App. fuori uso contenenti clorofluorocarburi	5.780
20 01 31	Medicinali citotossici e citostatici	237
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	60
20 01 40	Metalli	54.850
20 01 35	App. elett. e elettron fuori uso cont sost. Peric	10.760
20 01 36	App. elettr. ed elettron. fuori uso	9.740
20 01 38	Legno	66.900
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	159.160
20 03 07	Rifiuti ingombranti	97.070
20 01 11	Prodotti tessili	15.000
20 01 08	Scarti di mense e cucine	458.740
20 03 03	Rifiuti spazzamento stradale	138.510
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi di quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02, 17 09 03	90.230
15 01 11	Bombolette spray	70
20 01 10	Abbigliamento	11.930
20 01 25	Oli e grassi commestibili	600

Articolo 66 – Criteri generali dell'esecuzione dei servizi

- 1.** La Società appaltatrice **deve** sempre rispettare le disposizioni di legge e di regolamentazione nazionale e regionale vigenti in materia di gestione rifiuti, oltre quanto stabilito dal presente capitolato.
- 2.** I rifiuti **devono** essere conferiti all'impianto solo dopo la corretta e completa esecuzione di tutte le procedure di ammissione previste da tutte le disposizioni della normativa vigente e dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto.
- 3.** Tutte le notifiche **devono** avvenire per iscritto tramite raccomandata, telefax o PEC. Al momento della sottoscrizione del verbale di avvio del contratto **devono** essere dichiarati tra le parti i contatti per le comunicazioni.
- 5.** La società appaltatrice **deve** garantire il conferimento dei rifiuti trasportati dal gestore del servizio pubblico dell'Ente appaltante in una struttura autorizzata.
- 6.** La Società appaltatrice è responsabile della scelta degli eventuali impianti intermedi, trasportatori e impianti di recupero finali e ne risponde direttamente ed esclusivamente, anche a riguardo dei danni causati all'Ente appaltante.
- 7.** La Società appaltatrice **non deve** aver nulla da pretendere dall'Ente appaltante se i quantitativi conferiti dall'Ente appaltante siano inferiori o diversi a quelli stimati per qualsiasi causa. Quanto detto si intende accettato senza riserve sin dalla partecipazione alla gara per espresso patto contrattuale.
- 8.** L'Ente appaltante può prendere contatti con gli impianti di destinazione individuati dalla Società appaltatrice per richiedere eventuali informazioni di riscontro di carichi conferiti o rifiutati, senza che la Società appaltatrice abbia nulla da pretendere.

Articolo 67– Obblighi della Società appaltatrice

- 1.** La Società appaltatrice **deve**:
 - a) trasmettere le ragioni sociali e tutte le autorizzazioni per l'esercizio alla gestione dei rifiuti degli impianti di destinazione, comprese le eventuali autorizzazioni degli impianti intermedi;
 - b) trasmettere i tutti contratti con terzi (impianti, strutture intermedie, trasportatori etc) al fine dello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto;
 - c) assicurare il conferimento annuale, mensile e giornaliero dei rifiuti anche se i quantitativi prodotti siano maggiori di quelli stimati;
 - d) allegare nella fattura mensile i relativi F.I.R.;
 - e) effettuare le analisi del campione di rifiuto ad inizio contratto per il primo conferimento presso laboratorio certificato se richiesto dall'Impianto di conferimento;
 - f) rispettare tutte le norme in merito alla sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri.
 - g) provvedere alla compilazione di tutta la modulistica prevista dalle leggi vigenti, compresi i registri di carico e scarico rifiuti dell'isola ecologica ed i formulari di identificazione rifiuti; ha anche il compito di fornire la necessaria assistenza per la compilazione e la presentazione di tutta la modulistica di competenza del Comune, con particolare riferimento al MUD (Modello unico di dichiarazione ambientale) previsto dalla normativa vigente.

Articolo 68 – Obblighi del Comune di Sacrofano

1. Il Comune di Sacrofano si impegna a sensibilizzare i cittadini a svolgere correttamente la raccolta differenziata anche con le applicazioni di sanzioni amministrative.

Articolo 69 – Caratteristiche dei rifiuti conferiti e analisi di laboratorio

1. La Società appaltatrice **deve** classificare i rifiuti da conferire presso la struttura impiantistica attraverso l'apposita scheda descrittiva del rifiuto, se richiesta dalla struttura di recupero/trattamento/smaltimento, consegnando le relative certificazioni analitiche richieste. Le eventuali analisi richieste dagli impianti per certificare il CER del rifiuto **devono** essere svolte presso un laboratorio certificato e sono a carico per tutto l'appalto della Società appaltatrice. Il risultato di ogni analisi **deve** essere inoltrato dal Responsabile della Società appaltatrice al Direttore dell'esecuzione del contratto.

2. Qualora la struttura impiantistica di destinazione dei rifiuti riscontrasse la mancata rispondenza del materiale conferito rispetto a quanto dichiarato nel formulario, con il conseguente rifiuto del carico, la Società appaltatrice **deve** comunicare tale circostanza tempestivamente al Direttore dell'esecuzione del contratto insieme alla targa del mezzo e al nominativo dell'autista. Il costo del trattamento del carico rifiutato per la motivazione esposta è a carico della Società appaltatrice.

3. La Società appaltatrice **deve** comunicare agli impianti di destinazione, mettendo per conoscenza il Direttore dell'esecuzione del contratto, qualsiasi variazione del processo da cui si generano i rifiuti oggetto del presente capitolato provvedendo a rinnovare la scheda descrittiva e le certificazioni analitiche se necessario.

Articolo 70 – Modalità di conferimento

1. I conferimenti delle frazioni raccolte agli impianti di recupero devono essere effettuati nel rispetto delle modalità stabilite dalla legge.

2. Al fine della fatturazione le quantità di rifiuti conferiti **devono** essere quelle misurate dalla Società appaltatrice attraverso la pesa installata presso l'impianto di destinazione. L'Ente appaltante ha sempre la facoltà di fare un riscontro in contraddittorio con altre pesa.

3. Per ogni carico verrà rilasciata all'Ente appaltante copia del Formulario e, conseguentemente, le Parti procederanno ciascuno per competenza agli adempimenti di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

4. Il Responsabile della Società appaltatrice **deve** comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto tutte le criticità riscontrate durante il trasporto ed il conferimento indicando mezzo, targa e nominativo autista.

5. La Società appaltatrice **deve** osservare tutte le norme riguardanti la corretta compilazione/gestione dei F.I.R. (Formulari Identificativi Rifiuti).

Articolo 71 – Analisi merceologiche dei rifiuti conferiti

1. Le analisi **devono** essere svolte presso l'impianto finale o la struttura intermedia, se l'autorizzazione all'esercizio prevede la possibilità.

2. L'Ente appaltante può richiedere a spese della Società appaltatrice almeno n°1 analisi ogni anno di contratto presso l'impianto di conferimento per il secco residuo, gli scarti di mense e cucine e le frazioni merceologiche del circuito del CONAI, al fine di verificare l'andamento della raccolta differenziata. Durante le analisi deve essere presente il Direttore dell'esecuzione del contratto e il Responsabile della Società appaltatrice o suo delegato.

Articolo 72 – Analisi merceologiche sul secco residuo

1. Le analisi sul secco residuo devono essere svolte attraverso la procedura codificata dalla norma UNI 9246/88.

2. Le frazioni merceologiche da considerare sono:

- materiale organico da cucina;
- materiale organico da giardino;
- giornali e riviste (quotidiani);
- cartone ondulato e teso;
- imballaggi cellulosici poliaccoppiati;
- imballaggi in alluminio;
- imballaggi in acciaio;
- imballaggi in vetro e metallo;
- imballaggi in plastica (non bottiglie e flaconi);
- imballaggi in plastica (bottiglie, flaconi);
- polistirolo da imballo;
- altra plastica non imballo;
- imballaggi in legno;
- tessili e cuoio;
- materiali inerti;
- pannolini
- RUP;
- imballaggi poliaccoppiati in alluminio;
- materiali vari provenienti da lavorazioni artigianali o industriali;
- sottovaglio < 20 mm;

3. Sono a carico della ditta tutti gli oneri derivanti dalle analisi compresi eventuali permessi necessari. Delle Analisi deve essere data comunicazione all'Ente appaltante per l'eventuale presenza durante le operazioni.

Articolo 73 – Analisi merceologiche del rifiuto conferito

1. Al fine della valenza delle analisi la Società appaltatrice **deve** comunicare almeno 10 giorni prima all'Ente appaltante il giorno e l'orario dello svolgimento delle analisi tramite fax o PEC, affinché il Direttore dell'esecuzione del contratto possa presenziarvi. La mancata comunicazione oltre i termini comporta la facoltà dell'Ente appaltante di far ripetere le analisi a spese della Società appaltatrice.

2. Alla fine di ogni procedura di analisi merceologica **deve** essere trasmesso insieme alla prima fattura utile dalla Società appaltatrice un “*report di analisi*”. La mancanza di tale report comporta il mancato pagamento della fattura.

Articolo 74 – Analisi merceologiche dei rifiuti da imballaggio

1. Le analisi **devono** essere svolte attraverso i metodi definiti negli allegati tecnici dell’accordo ANCI-CONAI dei rispettivi sotto-consorzi del CONAI (COREPLA, COMIECO, CIAI, CNA, COREVE e RILEGNO). Nel caso in cui l’allegato tecnico di ogni sottoconsorzio del CONAI non definisca uno specifico metodo di analisi verrà applicato il METODO AQ09. Il peso del campione, se non definito negli allegati tecnici, sarà individuato dal Direttore dell’esecuzione del contratto.

Articolo 75 – Analisi merceologiche delle restanti tipologie di rifiuto

1. Le analisi **devono** essere svolte attraverso il METODO AQ09. Il peso del campione sarà definito dal Direttore dell’esecuzione del contratto.

Articolo 76 - Mancato svolgimento dei servizi

1. Nel caso in cui gli impianti di destinazione individuati dalla Società appaltatrice siano impossibilitati al ritiro delle frazioni merceologiche la Società stessa ne **deve** dare comunicazione al Direttore dell’esecuzione del contratto con le motivazioni del mancato servizio da parte dell’impianto.

2. Al verificarsi dell’ipotesi di cui al precedente punto 1, la Società appaltatrice **deve** trovare un’altra struttura impiantistica, comunicando la ragione sociale e trasmettendo l’autorizzazione all’esercizio della struttura al Direttore dell’esecuzione del contratto, in quanto è propria competenza il trattamento delle frazioni merceologiche indicate nell’art.72 del presente capitolato speciale d’appalto.

Il RUP del Comune di Sacrofano